

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 20 SETTEMBRE 2016

n. 106



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>S O M M A R I O</b>
------------------------

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1340

**Rilevazione campionaria di controllo di copertura del registro delle aziende agricole. Finanziamento Istat. Iscrizione al Bilancio.....**45280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1342

**D.lgs n.152/2006 e lr n.11/2001 e ssmii- Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale-ID\_VIP:EL 285 - Elettrodotto aereo 380 kV doppia terna Gissi – Larino - Foggia ed opere connesse ed opere connesse – Proponente: Terna Rete Italia SpA - Parere regionale favorevole condizionato di compatibilità ambientale su integrazioni progettuali – Integrazione alla dgr n.1697 del 29.09.2015. ....**45284

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1343

**D.lgs n.152/2006 e ssmii - Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale - ID\_VIP: 2840 Aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati – Proponente: Ital Bi Oil S.r.l.- Parere regionale favorevole condizionato di compatibilità ambientale. ....**45302

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1344

**Fondo per lo Svil e Coesione 2007/16 Del Cipe n.62/11 n.92/12-SETTORE D'INTERVENTO Contributi agli investimenti a impr – Titolo II Capo 6 “Aiuti agli invest delle PMI nel set turistico - alberghiero”Variazione al bilancio di prev bilancio 16 e pluriennale 2016-18 Doc tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale aprr con DGR n.159 del 23/02/16 ai sensi dell’art51 comma 2 del Dlgs 118/11 e ss.mm.ii. ....**45339

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2016, n. 1430

**Assegno di Cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi”. Ottemperanza pronunciamenti giudiziali in materia di Assegno di Cura. ....**45347

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1340

**Rilevazione campionaria di controllo di copertura del registro delle aziende agricole. Finanziamento Istat. Iscrizione al Bilancio.**

L'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Struttura di staff Amministrazione e AA.GG. e confermata dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, riferisce quanto segue:

L'Istituto nazionale di statistica conduce, in collaborazione con le Regioni e le Province autonome, competenti per territorio, la Rilevazione campionaria di controllo del Registro delle aziende agricole con riferimento all'annata agraria 2014-2015, ai sensi del Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016 (codice IST-02574), approvato con DPR del 24/09/2015; la rilevazione è, altresì, inserita nel Programma statistico nazionale 2014-2016 — Aggiornamento 2016.

L'ISTAT ha previsto la corresponsione a Regioni e Province autonome di un contributo forfettario onnicomprensivo per tutte le attività della rilevazione, incluse la partecipazione all'attività di istruzione effettuata dall'Istat, le operazioni di organizzazione e di istruzione della rete, la raccolta e la registrazione dei dati, la revisione e la validazione dei questionari elettronici e l'accertamento delle mancate risposte, pari a euro 26,00 per ciascun questionario registrato in SGR.

L'ISTAT con nota del 03/02/2016 prot. 6569 ha comunicato l'accreditamento, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, della somma di € 25.818,00 presso BANCA D'ITALIA sul conto n. 0031601 di codesto Ente, quale contributo spese per la rilevazione campionaria di controllo del Registro Aziende Agricole 2016, pari al 50% del contributo forfettario onnicomprensivo.

La Sezione Bilancio e Ragioneria — Servizio Entrate con nota prot. AOO\_116/5440 del 18/04/2016 ha comunicato l'incasso del predetto fondo pari ad € 25.818,00.

Tenuto conto che lo stanziamento in questione versato dall'ISTAT è da ritenere assegnazione vincolata alle specifiche attività innanzi indicate, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 12 comma 1. della LR. n. 46 del 30/12/2013, la conseguente variazione in aumento dello stato di previsione del Bilancio dell'esercizio finanziario 2016 della Regione Puglia, iscrivendo lo stanziamento previsto per l'indagine di € 50.700,00 ai capitoli come indicato nella parte contabile.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione relative alla istituzione di nuove tipologie di bilancio e all'iscrizione di entrate derivanti da assegnazione vincolate a scopi specifici nonché all'iscrizione delle relative spese;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.”;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell’art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

Per effetto di quanto sopra, si propone all’esame della Giunta regionale il presente provvedimento di variazione al bilancio di previsione 2016 considerata l’entrata certa di cui innanzi.

#### **COPERTURA FINANZIARIA di cui alla LR. n.28/01 e s.m.i.**

Apportare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011, le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2016, al bilancio pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, relative all’esercizio finanziario 2016 in termini di competenza e di cassa, con l’iscrizione della somma di € 50.700,00 nei seguenti capitoli di nuova istituzione:

#### **BILANCIO VINCOLATO**

Parte entrata — iscrizione in termini di competenza e di cassa:

<b>CRA</b>	<b>Capitolo di nuova istituzione</b>	<b>Descrizione</b>	<b>SIOPE</b>	<b>Codifica da Piano dei conti finanziario</b>	<b>Variazione e.f 2016 Competenza e Cassa</b>
21.08	2034000	Registro Aziende Agricole 2016 — risorse trasferite dall’ISTAT	2119	2.01.01.01.013	+ € 50.700,00

Si attesta che l’importo di Euro 50.700,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo ISTAT ed è esigibile nell’Esercizio Finanziario 2016.

Il titolo giuridico che supporta l’entrata è il Programma statistico nazionale 2014-2016 - Aggiornamento 2015-2016 (codice IST-02574), approvato con DPR del 24/09/2015; si dispone l’accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all’allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai “contributi a rendicontazione”.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

Parte spesa — iscrizione in termini di competenza e di cassa:

<b>CRA</b>	<b>Capitolo di spesa</b>	<b>Descrizione del capitolo</b>	<b>Missione e Programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Codifica da Piano dei conti finanziario</b>	<b>Variazione e.f. 2016 Competenza e Cassa</b>
21.08	115100	Registro Aziende Agricole 2016 - compenso rilevatori	16.03	1	1.01.01.01	€38.295,08
21.08	115101	Registro Aziende Agricole 2016 - oneri compenso	16.03	1	1.01.02.01	€9.149,84

21.03	115102	Registro Aziende Agricole 2016 - IRAP compenso	16.03	1	1.02.01.01	€3.255,08
Totale						+€50.700,00

Ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011, agli impegni di spesa provvederà il Direttore del Dipartimento con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente della Struttura di Staff Amministrazione e AA.GG. e dal Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto espresso in narrativa;
- 2) di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. L.gs. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella sezione "Copertura finanziaria" nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa;
- 3) di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- 4) di approvare l'allegato E/1 (allegato 1) contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- 5) di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati, il Bilancio di Previsione 2016-2018 nonché il documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2016;
- 6) di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/20112)
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della LR. 13/94;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

*Allegato E/1*

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del .....n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	16 <i>Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia</i>				
Programma	3 <i>Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca</i>				
TITOLO	1 <i>Spese correnti</i>	0,00	50.700,00		50.700,00
		0,00	50.700,00		50.700,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma		0,00	50.700,00		50.700,00
TOTALE MISSIONE		0,00	50.700,00		50.700,00
	3 <i>Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca</i>				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	50.700,00		50.700,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	50.700,00		50.700,00
	16 <i>Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia</i>				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 <i>Trasferimenti correnti</i>				
Tipologia	V <i>Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e azioni sperimentali per la ricerca</i>				
		0,00			
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		0,00			
	2 <i>Trasferimenti correnti</i>				
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SILVICOLTURA RURALE ED AMBIENTALE  
 Direttore di Dipartimento *[Firma]*  
 S. Santucci Valdore

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO  
 DA N. .... 1 ..... FOGLI  
 Il Direttore del Dipartimento  
*[Firma]*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1342

**D.lgs n.152/2006 e l.r. n.11/2001 e ssmii– Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale–ID\_VIP:EL 285 - Elettrodotto aereo 380 kV doppia terna Gissi – Larino - Foggia ed opere connesse ed opere connesse – Proponente: Terna Rete Italia SpA - Parere regionale favorevole condizionato di compatibilità ambientale su integrazioni progettuali – Integrazione alla dgr n.1697 del 29.09.2015.**

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Ecologia, ing. Giuseppe Tedeschi, riferisce il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano:

**PREMESSO CHE:**

- Con D.G.R. n. 1697 del 29.09.2015 la Regione Puglia esprimeva, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale Valutazione di Impatto Ambientale, parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale per l'opera in oggetto, proposta da Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani 70;

**VISTO CHE:**

- Alla luce di ulteriori approfondimenti ambientali condotti per l'area interessata dall'intervento, il proponente, con nota prot. TE/P2016-0001566 del 16.03.2016, acquisita a protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/3848 del 24.03.2016, depositava documentazione integrativa volontaria. Di tale deposito veniva dato avviso pubblico ai sensi dell'art. 24 del d. lgs. N. 152/2006 e s.m.i. sui quotidiani "Il Messaggero", "Il Centro" e il "Nuovo Quotidiano di Puglia" datati 31.03.2016;

**RILEVATO CHE:**

- Con nota prot. n. 31483-156 del 20.05.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/6298 del 20.05.2016, l'Arpa Puglia riteneva esaustive le integrazioni presentate;
- Con nota prot. n. 7110 del 26.05.2016, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/7095 del 09.06.2016, allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Autorità di Bacino della Puglia esprimeva parere di conformità al PAI condizionato al rispetto delle prescrizioni riportate nella stessa nota;

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Comitato Regionale V.I.A., nella seduta del 28.06.2016, a seguito della valutazione della documentazione progettuale integrativa depositata, si esprimeva come da parere allegato n. 1 alla presente deliberazione e successivamente, in data 02.08.2016, lo stesso Comitato reg.le di V.I.A. procedeva ad un supplemento di istruttoria individuando ulteriori misure di compensazione esplicitate nel parere allegato n. 2 alla presente deliberazione;
- La giunta regionale esprime, ai sensi dell'art. 20, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il parere relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6, comma 3, l. 349/1986;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, L.R. 11/2001 e s.m.i. e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di Valutazione di Impatto Ambientale, ad integrazione di quanto già espresso nella d.g.r. n. n. 1697 del 29.09.2015 ed in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute del 28.06.2016 e del 02.08.2016, allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante, parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale sulle integrazioni progettuali concernenti la realizzazione dell'elettrodotto aereo 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia" ed opere connesse ed opere connesse, proposto da Terna Rete Italia S.p.A., con sede legale in Roma, Viale Egidio Galbani, 70;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

UFF. VIA/URCA  
MAFICA

ALL. N° 1

**ARRIVO**  
REGIONE PUGLIA  
28 GIU. 2016  
ASSESSORATO QUALITÀ AMBIENTE  
Sezione Ecologia

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
SEDE

Parere espresso nella seduta del 28.06.2015  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

8099 29 GIU. 2016

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale  
Progetto: Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia" (riferimento ministeriale ID VIP:2086)  
Proponente: TERNA spa

Sommario  
Premessa  
Parere del 28.06.2015



Handwritten notes and signatures on the right side of the page.

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## PREMESSA

La Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, in riferimento all'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia regionale n. 10060 del 04/12/2012, ha comunicato il positivo completamento dell'esame preliminare di propria competenza, in merito alla procedibilità dell'istanza e ha trasmesso su formato digitale la documentazione progettuale

L'intervento rientra nella categoria progettuale di competenza statale di cui al punto 4) dell'Allegato II - parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, pertanto, la Regione Puglia nell'ambito di tale procedimento rientra con l'espressione del proprio parere endoprocedimentale.

L'intervento proposto dalla società Terna spa consiste nella costruzione di un elettrodotto a 380 kV in doppia tema necessario per la connessione della stazione elettrica di Gissi (CH) in Regione Abruzzo con l'esistente SE di Foggia in Regione Puglia, con il collegamento in entra-esce di una delle due teme alla SE di Larino (CB) in Regione Molise. Il tracciato dell'elettrodotto ricade per circa 35 km in territorio pugliese con la realizzazione della linea elettrica di n. 107 tralicci di tipo tronco-piramidale.

Il Comitato Regionale VIA esaminata la documentazione progettuale e lo studio d'impatto ambientale dell'*Elettrodotto aereo a 380 kV doppia tema "Gissi-Larino-Foggia"*, nella seduta del 25/11/2014, chiedeva integrazioni allo studio d'impatto ambientale. Oltre a queste, l'Autorità di Bacino di Puglia-Basilicata, in relazione alle interferenze e alle sovrapposizioni sia con le perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), sia con il reticolo idrografico, chiedeva con nota prot. n. 15 del 03/01/2014 uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica nelle configurazioni *ante-operam* e *post-operam*.

Il proponente ha ottemperato alle richieste di detta Autorità, con l'invio dello *"Studio di Compatibilità Idrogeologica ed Idraulica"* e l'AdB ha espresso con nota n. prot. 3350 del 13/03/2015, il parere di conformità al PAI subordinando la realizzazione dell'intervento a condizioni.

Il Comitato VIA prendeva atto del parere dell'AdB e si esprimeva sulla documentazione integrativa trasmessa dal TERNA. Il Comitato nella seduta del 30/07/2015 esprimeva il proprio parere di competenza.

Il proponente, successivamente all'espressione di questo parere, inviava nel dicembre 2015 e nel gennaio 2016, ulteriori integrazioni allo Studio d'Impatto Ambientale.

Tanto premesso, dall'esame della documentazione allegata si evince che TERNA, ai fini della sicurezza e difesa del suolo, ha riposizionato alcuni tralicci dell'elettrodotto con la configurazione finale indicata nell'Elaborato *"sostegni\_ottimizzazioni\_Wgs84\_33n.Xlsx"*.

L'AdB, con nota del 24/05/2016 n. prot. 6934, esprimeva parere di conformità al PAI con prescrizioni.

L'ARPA Puglia con nota n. 31483 del 20/05/16, riteneva esaustive le integrazioni presentate;

## PARERE DEL 28/06/2015

Il Comitato Regionale VIA, preso atto che l'ARPA Puglia ritiene esaustive le integrazioni presentate e del parere di conformità al PAI dell'Autorità di Bacino del 24/05/2015 (n. prot. 6934), fa proprie le prescrizioni al progetto e in particolare quelle relative alla:

- delocalizzazione, ove tecnicamente possibile, dei tralicci che insistono in area allagabile;



*el*  
*mls*

*[Handwritten signatures and initials]*

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

- sicurezza sia degli addetti ai lavori di costruzione sia delle aree di cantiere in maniera tale che i lavori non siano d'ostacolo al regolare deflusso dell'acqua e non aggravino la pericolosità idraulica dell'area ;
- impermeabilizzazione superficiale del suolo con l'impiego di tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque, evitando il ristagno all'interno degli scavi e, al termine dei lavori, si esegua il perfetto ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi provvedendo altresì allo smaltimento del materiale di risulta nel rispetto della normativa vigente.

Pertanto, per tutto quanto sopra considerato e dalle valutazioni su esposte, in uno con il parere espresso nella seduta del 25/11/2014 e del 30/07/2015 che qui si intendono integralmente riportate, il Comitato VIA ribadisce il proprio parere favorevole di compatibilità ambientale al progetto dell'*Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia"*, proposto da Terna spa e subordina la realizzazione alle seguenti condizioni:

- verifica delle prescrizioni contenute nel parere di conformità al PAI espresse dall'Autorità di Bacino con nota n. prot. 6934 del 24/05/2015;
- attuazione di tutte le misure di mitigazione documentate nel Studio d'Impatto Ambientale e nella Valutazione d'Incidenza redatte dal proponente (cfr. doc. REER11013BASA00109), in particolare nelle aree SIC *Valle del Fortore - Diga d'Occhito*, affinché sia evitata, direttamente o indirettamente, la sottrazione e/o frammentazione delle aree boscate e/o di habitat di interesse comunitario o di interesse naturalistico, oltre ad adeguate misure di compensazione, da proporre in sede ministeriale, finalizzate alla realizzazione da parte del proponente di interventi migliorativi dell'ambiente per le aree della Rete Natura 2000 o per il Parco Regionale del Medio Fortore;
- esecuzione di un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche da concordare con ARPA - Puglia ;
- verifica delle eventuali disposizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia sulle modalità degli scavi e di movimentazione delle terre nelle aree di micro-cantiere con rischio archeologico alto e medio ovvero nelle zone dei sostegni dove è più alto il potenziale di ritrovamenti archeologici».



3

3

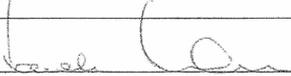


**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE**  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio  
 Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o. delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o. suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	

4



22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI, avv. M. MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO – Ing. Roberto PRIMERANO	
25	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Autorità di Bacino della Puglia  
**PROTOCOLLO GENERALE**  
adbp AOO\_AFF\_GEN  
0007110  
U 26/05/2016 13:51:19



## AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19

C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)  
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari  
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724  
www.adb.puglia.it e-mail: [segreteria@adb.puglia.it](mailto:segreteria@adb.puglia.it)

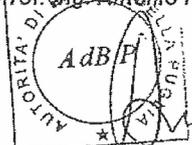
Trasmessa via PEC

REGIONE PUGLIA  
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio  
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente  
SEZIONE ECOLOGIA  
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

OGGETTO: Comitato Reg.le di VIA, Valutazione di Incidenza e Autorizzazione Integrata Ambientale.  
Seduta del 10/05/2016. TERNA S.p.A. - Procedura di VIA ministeriale - Elettrodotto Gissi  
- Larino - Integrazioni volontarie.  
Rif. Vs. nota prot. AOO\_089/PROT n. 6419 del 25/05/2016.

In riscontro alla nota Vs. prot. AOO\_089 n. 6419 del 25/05/2016 e relativamente al progetto in oggetto specificato, si fa presente che la scrivente Autorità di Bacino ha reso il parere di competenza nell'ambito della procedura di VIA ministeriale, giusta nota prot. n. 6934 del 24/05/2016, che con la presente si trasmette e si ribadisce.

Il Segretario Generale  
Prof. ~~Ing.~~ Antonio Rosario Di Santo



6



**AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA**  
**L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19**

c/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano - Bari

tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724

www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@pec.adb.puglia.it

**Autorità di Bacino della Puglia**  
**PROTOCOLLO GENERALE**

adbp A00\_AFF\_GEN

0006934

U 24/05/2016 08:34:24

Allegato: nota Autorità di Bacino della Puglia  
 prot. n. 3350 del 12/03/2015

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le valutazioni ambientali

Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

p.c.

Spett.le Terna SpA

svr.autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

**Oggetto:** EL 285: Elettrodotto 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia" ed opere connesse [ID\_VIP: 2086]

Con riferimento all'oggetto, la Società Terna SpA, a seguito degli approfondimenti tecnici condotti congiuntamente alla scrivente Autorità in occasione dell'incontro tenutosi in data 17 marzo u.s. presso questa sede, ha trasmesso con nota prot. TE/P2016 0002276 - 18/04/2016 (acquisita al prot. n. 5458 del 26/04/2016) il supporto informatico CD contenente gli elaborati denominati:

- Studio di compatibilità idraulica dei sostegni in ingresso alla SE di Foggia (con allegato) - doc. n. REER11013BSA00625;
- Rilievo topografico - planimetria stato di fatto - doc. n. DEER11013BSA00625\_01;
- Rilievo topografico - sezioni stato di fatto - doc. n. DEER11013BSA00625\_02;
- Sezioni idrauliche derivanti dallo studio di compatibilità idraulica REER11013BSA00625 allegato;
- Tabella con le coordinate dei sostegni interessati dalle ottimizzazioni di tracciato;
- Shape file relativi alle aree allagabili di cui allo studio di compatibilità idrologica ed idraulica REER11013BSA00565 già trasmesso con nota TRISPAP20150000123 del 13/01/2015.

Appare utile rammentare che la realizzazione dell'opera, inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale di Terna SpA, interessa le Regioni Abruzzo, Molise, Puglia; in particolare:

- l'elettrodotto in progetto (del tipo 380 kV in doppia terna) è necessario per la connessione della stazione elettrica di Gissi (CH) nella Regione Abruzzo con la esistente stazione elettrica di Foggia (FG) nella Regione Puglia, prevedendo altresì il collegamento in "entra - esce" di una delle due terne alla stazione elettrica di Larino (CB) nella Regione Molise;

7



1 di 5

*[Handwritten signature]*

- il tracciato dell'infrastruttura elettrica ricade per circa 35 km nel territorio di competenza di questa Autorità, attraversando i Comuni di Torremaggiore (FG), Lucera (FG), San Severo (FG), Foggia (FG), nei quali è prevista la costruzione di una palificazione formata complessivamente da n. 107 tralicci;
- questa Autorità, nell'ambito del procedimento di VIA avviato dal competente Ministero (numero di classifica dell'istanza: EL-285), ha già espresso il parere di conformità al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) con nota prot. n. 3350 del 12/03/2015 che si allega in copia per opportuna memoria.

Tanto premesso, dall'esame della documentazione allegata alla suddetta nota prot. TE/P2016 0002276 - 18/04/2016 si evince che la Società Terna SpA intende "ottimizzare" la progettazione dell'elettrodotto prevedendo, per i tralicci indicati nella tabella sottostante, la seguente configurazione finale (Tabella con le coordinate dei sostegni interessati dalle ottimizzazioni di tracciato; elaborato sostegni\_ottimizzazioni\_WGS84\_33N.xlsx):

OBJECTID	numero	POINT_X	POINT_Y
1	216	494305.829700	4643214.213000
2	7-5	494233.862800	4643057.050200
3	217	494601.105200	4643063.400200
4	225	497212.089400	4640953.735500
5	8-1	497639.445200	4640546.699700
6	226	497626.110200	4640540.984700
7	8-2	498005.840900	4640199.354000
8	8-8	498619.712400	4638081.196800
9	357	524665.809000	4608829.725900
10	358	524681.828800	4608530.134600
11	359	524694.459500	4608293.926000
12	360	524723.395500	4607752.776000
13	362	524747.864800	4607295.224700
14	368	525186.414300	4604933.143200
15	369	525387.930500	4604722.917300
16	370	525596.597400	4604505.232300
17	371	525856.884800	4604233.694300
18	389	531546.572200	4601276.611000
19	391	531995.979300	4600922.360100
20	393	532512.681000	4600523.461000
21	394	532995.997800	4600104.353800
22	396	533386.626700	4599669.013700
23	397	533747.555500	4599266.773000
24	398	534055.574900	4598923.498300
25	410	538049.639200	4597254.311600
26	411	538569.839200	4597091.852600
27	413	539279.548100	4596880.124000
28	414	539669.223200	4596780.515200
29	415	540056.725500	4596682.343600
30	416	540456.089000	4596581.307300
31	417	540936.661900	4596459.707400
32	418	541376.104800	4596348.524500



8

08

33	424	543357.222100	4596630.792000
34	425	543702.727500	4596353.558500
35	426	543932.243000	4596169.396000
36	427	544268.185500	4595815.232500
37	428	544570.058200	4595496.945500
38	429	544889.089400	4595227.799400
39	398	534055.575900	4598923.497200
40	399	534313.531500	4598651.371100
41	400	534615.970800	4598427.934600
42	409	537702.472600	4597368.876900
44	411	538569.841600	4597091.851800
45	412	538916.997000	4596983.442000
46	379	528909.490700	4603482.599300
47	380	529228.406000	4603355.764000
48	381	529512.936600	4603146.472400
49	420	542110.170700	4596437.673500
50	421	542515.502300	4596486.899200
51	422	542893.998700	4596551.603500
53	253/2	496755.786600	4630009.003300
55	29/1	496804.583200	4630005.990500
56	209	491003.076700	4643169.809700
57	210	491459.973300	4643355.891500
58	211	492100.663200	4643542.092400
59	7-1	492563.420300	4643504.786100
60	7-2	492941.084500	4643475.382200

Occorre osservare preliminarmente che solo n. 40 tralicci interessati dall'intervento di "ottimizzazione" proposto da Terna SpA rientrano nel territorio di competenza di questa Autorità (tralicci 357, 358, 359, 360, 362, 368, 369, 370, 371, 379, 380, 381, 389, 391, 393, 394, 396, 397, 398, 399, 400, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 420, 421, 422, 424, 425, 426, 427, 428, 429).

Pertanto, esaminata la nuova configurazione del tracciato dell'elettrodotto e con riferimento alle opere ubicate nel territorio di propria competenza, questa Autorità esprime le seguenti valutazioni.

Per quanto attiene all'assetto geomorfologico, si fa presente che i tralicci 362 - 363 - 365 - 366 - 367 (in agro di Torremaggiore) ed i tralicci 374 - 375 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 (in agro di Lucera) insistono in area classificata a pericolosità geomorfologica media e moderata (PG1) dal PAI vigente, sottoposta alla tutela degli artt. 11 e 15 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (NTA del PAI); ai sensi della Legge Regionale n. 19 del 19/07/2013, l'emissione del parere tecnico richiesto dalle NTA del PAI è nelle funzioni delle Amministrazioni Comunali territorialmente competenti.

Relativamente all'assetto idraulico, considerata:

- la cartografia del PAI attualmente vigente;

9



8

rilevato che:

- i tralicci 394, 395, 396 ricadono in area a bassa pericolosità BP, vincolata ai sensi degli artt. 4 e 9 delle NTA del PAI;
- i tralicci 371 e 423 sono posizionati all'interno dell'area allagabile a 200 anni restituita dallo "Studio di Compatibilità Idrogeologico ed Idraulico" a firma dell'ing. RICCIARDINI Pietro, reso disponibile dalla Società Terna SpA con precedente nota TRISPA/P20150000123 - 13/01/2015 (acquisita al prot. n. 835 del 26/01/2015);
- i tralicci 427, 428, 429 sono posizionati all'interno dell'area allagabile a 200 anni restituita dallo Studio di compatibilità idraulica dei sostegni in ingresso alla SE di Foggia (con allegato) – doc. n. REER11013BSA00625 prodotto dalla Società Terna SpA con nota prot. TE/P2016 0002276 - 18/04/2016 già citata;

preso atto che, nello Studio di compatibilità idraulica dei sostegni in ingresso alla SE di Foggia (con allegato) – doc. n. REER11013BSA00625, il dott. geol. CERONI Giovanni attesta che:

- "le opere in progetto, ancorchè schematizzate cautelativamente come elementi ciechi alla corrente idraulica, non comportano apprezzabili incrementi del rischio idraulico non costituendo ostacolo al normale libero deflusso delle acque o riduzioni della capacità di invaso delle aree di naturale esondazione. I valori di tirante e di velocità di flusso in corrispondenza delle opere in progetto sono tali da non pregiudicare la fattibilità tecnica";
- l'elettrodotto si configura come "opera strategica, essenziale e non delocalizzabile";
- "al fine di aumentare la sicurezza della struttura, si potrà prevedere la realizzazione di fondazioni di tipo indiretto, mediante l'infissione di pali trivellati per ogni piedino dei sostegni fino a profondità adeguate (20-25 metri), che permettano di scongiurare i fenomeni di scalzamento al piede garantendo la stabilità gravitazionale dell'opera e migliorandone i carichi sul terreno";

questa Autorità, fatti salvi gli obiettivi di sicurezza e difesa del suolo sanciti dalle NTA del PAI, esprime parere di conformità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- sia prevista, ove tecnicamente possibile, la delocalizzazione dei tralicci che insistono in area allagabile; diversamente, si dovrà preliminarmente certificare (trasferendo copia della avvenuta asseverazione a questa Autorità) che la presenza dei tralicci non modificherà la condizione di pericolosità idraulica rispetto alla condizione "ante". Inoltre, si dovrà impiegare ogni accorgimento suggerito dalla tecnica e dall'esperienza al fine di assicurare che la realizzazione dei manufatti risulti compatibile con le condizioni di pericolosità presenti e con la durabilità del servizio per il quale le opere stesse sono costruite; in particolare, si dovrà assicurare la stabilità dei tralicci e garantire che questi, anche se esposti all'eventuale presenza di acqua, non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone; resta inteso che questa Autorità è sollevata da qualsivoglia



responsabilità connessa ai potenziali danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nelle aree di intervento;

- sia garantita la sicurezza delle maestranze (anche attraverso l'adozione di idonei sistemi di allertamento e degli opportuni provvedimenti di protezione civile) ed i lavori siano effettuati in modo tale da non ostacolare il regolare deflusso dell'acqua e non causare un aggravio della pericolosità idraulica nè localmente, nè a monte e/o a valle;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- si eviti il ristagno d'acqua all'interno degli scavi e, al termine dei lavori, si esegua il perfetto ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi provvedendo altresì allo smaltimento del materiale di risulta nel rispetto della normativa vigente in materia.

In ultimo si informa codesto Ministero che la scrivente Autorità, nell'ambito delle procedure di modifica ed integrazione del PAI, ha approfondito l'assetto idraulico di un vasto territorio della Provincia di Foggia; gli studi condotti dalla Segreteria Tecnica Operativa (STO) ed il conseguente assetto idraulico aggiornato del PAI sono stati resi disponibili ai Comuni interessati con nota prot. 4826 del 08/04/2015.

Gli studi anzidetti, pur non esercitando un vincolo formale poichè non ancora approvati ufficialmente, possono tuttavia costituire un valido supporto per affrontare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali; in quest'ottica, si consiglia al Responsabile del Procedimento Autorizzativo di estendere le prescrizioni elencate sopra anche ai trallici 393, 396, 410, 417, 418, 420, 421, 423, 424, 425, 426, 321/1, ubicati in aree a diversa pericolosità idraulica del PAI in fase di approvazione. In particolare, maggiore e significativa attenzione dovrà essere dedicata ai trallici 423 e 424 che insistono in adiacenza all'alveo del Torrente Laccio ed al traliccio 393 caratterizzato da consistente altezza della corrente.

Sarà compito del Responsabile del Procedimento Autorizzativo prevedere, nel provvedimento finale, l'obbligo per il Direttore dei Lavori di rilasciare, ad ultimazione dei lavori stessi, apposita asseverazione (resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445) attestante la correttezza degli interventi realizzati in conformità ai contenuti del presente parere.

La predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed ai Comuni competenti per territorio.

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia  
Prof. Ing. ~~Antonio~~ Rosario Di Santo



11

5 di 5

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Sabino MILELLA

SE

T.L.

Handwritten signature

UFF. U.I.A./U.I.C.A.  
MAFRICA

ALL. N° 2

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE



Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
SEDE

02.08.2016

Parere espresso nella seduta del 26.07.2015  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale  
Progetto: Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia" (riferimento ministeriale ID VIP:2086)  
Proponente: TERNA spa

Sommario  
Premessa  
Parere del 26.07.2016



12

Handwritten signatures and initials scattered on the right side of the page.

## COMITATO REGIONALE VIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## PREMESSA

La Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, in riferimento all'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale per l'intervento in oggetto, con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia regionale n. 10060 del 04/12/2012, ha comunicato il positivo completamento dell'esame preliminare di propria competenza, in merito alla procedibilità dell'istanza e ha trasmesso su formato digitale la documentazione progettuale

L'intervento rientra nella categoria progettuale di competenza statale di cui al punto 4) dell'Allegato II - parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e smi, pertanto, la Regione Puglia nell'ambito di tale procedimento rientra con l'espressione del proprio parere endoprocedimentale.

L'intervento proposto dalla società Terna spa consiste nella costruzione di un elettrodotto a 380 kV in doppia tema necessario per la connessione della stazione elettrica di Gissi (CH) in Regione Abruzzo con l'esistente SE di Foggia in Regione Puglia, con il collegamento in entra-esce di una delle due teme alla SE di Larino (CB) in Regione Molise. Il tracciato dell'elettrodotto ricade per circa 35 km in territorio pugliese con la realizzazione della linea elettrica di n. 107 tralicci di tipo tronco-piramidale.

Il Comitato Regionale VIA esaminata la documentazione progettuale e lo studio d'impatto ambientale dell'*Elettrodotto aereo a 380 kV doppia tema "Gissi-Larino-Foggia"*, nella seduta del 25/11/2014, chiedeva integrazioni allo studio d'impatto ambientale. Oltre a queste, l'Autorità di Bacino di Puglia-Basilicata, in relazione alle interferenze e alle sovrapposizioni sia con le perimetrazioni del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), sia con il reticolo idrografico, chiedeva con nota prot. n. 15 del 03/01/2014 uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica nelle configurazioni *ante-operam* e *post-operam*.

Il proponente ha ottemperato alle richieste di detta Autorità, con l'invio dello "*Studio di Compatibilità Idrogeologica ed Idraulica*" e L'AdB ha espresso con nota n. prot. 3350 del 13/03/2015, il **parere di conformità al PAI** subordinando la realizzazione dell'intervento a condizioni.

Il Comitato VIA prendeva atto del parere dell'AdB e si esprimeva sulla documentazione integrativa trasmessa da TERNA spa. Il Comitato nella seduta del 30/07/2015 esprimeva il proprio parere di competenza, deliberato dalla Regione Puglia con DGR del 29/09/2015, n. 1697 (BURP 130/2015).

Successivamente all'espressione di questo parere, a seguito degli approfondimenti tecnici condotti congiuntamente con l'AdB, il proponente inviava ulteriori integrazioni su supporto informatico CD contenente i seguenti elaborati:

- Studio di compatibilità idraulica dei sostegni in ingresso alla SE di Foggia (cfr. doc. REER11013BSA00625 + allegato);
- Rilievo topografico/planimetria stato di fatto (cfr. doc. DEER 11 013BSA00625\_01);
- Rilievo topografico/sezioni stato di fatto (cfr. doc. DEER11013BSA00625\_02);
- Sezioni idrauliche derivanti dallo studio di compatibilità idraulica (cfr. doc. REER11013BSA00625 + allegato);
- Tabella con le coordinate dei sostegni interessati dalle ottimizzazioni di tracciato;
- Shape file relativi alle aree allagabili di cui allo studio di compatibilità idrologica ed idraulica (cfr. doc. REER11013BSA00565 già trasmesso con nota TRISPA/P20150000123 del 13/01/2015).

Tanto premesso, dall'esame della documentazione allegata si evince che TERNA, ai fini della sicurezza e difesa del suolo, ha riposizionato alcuni tralicci dell'elettrodotto con la configurazione finale indicata nell'Elaborato "*sostegni\_ottimizzazioni\_Wgs84\_33n.Xlsx*".

L'Autorità di Bacino, con nota del 24/05/2016 (n. prot. 6934), esprimeva parere di conformità al PAI condizionato alle seguenti prescrizioni:



13

9

2

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

«questa Autorità, fatti salvi gli obiettivi di sicurezza e difesa del suolo sanciti dalle NTA del PAI, esprime parere di conformità al PAI con le seguenti prescrizioni:

- sia prevista, ove tecnicamente possibile, la delocalizzazione dei tralicci che insistono in area allagabile; diversamente, si dovrà preliminarmente certificare (trasferendo copia della avvenuta asseverazione a questa Autorità) che la presenza dei tralicci non modificherà la condizione di pericolosità idraulica rispetto alla condizione "ante". Inoltre, si dovrà impiegare ogni accorgimento suggerito dalla tecnica e dall'esperienza al fine di assicurare che la realizzazione dei manufatti risulti compatibile con le condizioni di pericolosità presenti e con la durabilità del servizio per il quale le opere stesse sono costruite; in particolare, si dovrà assicurare la stabilità dei tralicci e garantire che questi, anche se esposti all'eventuale presenza di acqua, non subiscano danni e non costituiscano un rischio per le persone; resta inteso che questa Autorità è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ai potenziali danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere a seguito di potenziali fenomeni di allagamento nelle aree di intervento;
- sia garantita la sicurezza delle maestranze (anche attraverso l'adozione di idonei sistemi di allertamento e degli opportuni provvedimenti di protezione civile) ed i lavori siano effettuati in modo tale da non ostacolare il regolare deflusso dell'acqua e non causare un aggravio della pericolosità idraulica né localmente, né a monte è/o a valle;
- si limiti l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
- si eviti il ristagno d'acqua all'interno degli scavi e, al termine dei lavori, si esegua il perfetto ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi provvedendo altresì allo smaltimento del materiale di risulta nel rispetto della normativa vigente in materia.

In ultimo si informa codesto Ministero che la scrivente Autorità, nell'ambito delle procedure di modifica ed integrazione del PAI, ha approfondito l'assetto idraulico di un vasto territorio della Provincia di Foggia; gli studi condotti dalla Segreteria Tecnica Operativa (STO) ed il conseguente assetto idraulico aggiornato del PAI sono stati resi disponibili ai Comuni interessati con nota prot. 4826 del 08/04/2015.

Gli studi anzidetti, pur non esercitando un vincolo formale poiché non ancora approvati ufficialmente, possono tuttavia costituire un valido supporto per affrontare la sicurezza del territorio con le dovute cautele progettuali; in quest'ottica, si consiglia al Responsabile del Procedimento Autorizzativo di estendere le prescrizioni elencate sopra anche ai tralicci 393, 396, 410, 417, 418, 420, 421, 423, 424, 425, 426, 321/1 ubicati in aree a diversa pericolosità idraulica del PAI in fase di approvazione. In particolare, maggiore e significativa attenzione dovrà essere dedicata ai tralicci 423 e 424 che insistono in adiacenza all'alveo del Torrente Iaccio ed al traliccio 393 caratterizzato da consistente altezza della corrente.

Sarà compito del Responsabile del Procedimento Autorizzativo prevedere, nel provvedimento finale, l'obbligo per il Direttore dei lavori di rilasciare, ad ultimazione dei lavori stessi, apposita asseverazione (resa ai sensi del DPR 28.12.2000 n. 445) attestante la correttezza degli interventi realizzati in conformità ai contenuti del presente parere.

La predetta asseverazione dovrà essere trasmessa a questa Autorità ed ai Comuni competenti per territorio».

## PARERE INTEGRATIVO DEL 26/07/2016

Il Comitato Regionale VIA, preso atto del parere di conformità al PAI dell'Autorità di Bacino del 24/05/2015 (n. prot. 6934), fa proprie le prescrizioni al progetto e in particolare quelle relative alla:

- delocalizzazione, ove tecnicamente possibile, dei tralicci che insistono in area allagabile;



14

9

3

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI RISULTO AMBIENTALE

- sicurezza sia degli addetti ai lavori di costruzione sia delle aree di cantiere in maniera tale che i lavori non siano d'ostacolo al regolare deflusso dell'acqua e non aggravino la pericolosità idraulica dell'area;
- impermeabilizzazione superficiale del suolo con l'impiego di tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque, evitando il ristagno all'interno degli scavi e, al termine dei lavori, si esegua il perfetto ripristino a regola d'arte dello stato dei luoghi provvedendo altresì allo smaltimento del materiale di risulta nel rispetto della normativa vigente.

Pertanto, per tutto quanto sopra considerato e dalle valutazioni su esposte, a integrazione del parere espresso nella seduta del 30/07/2015, il Comitato VIA ribadisce il proprio **parere favorevole** di compatibilità ambientale al progetto dell'**Elettrodotto aereo a 380 kV doppia terna "Gissi-Larino-Foggia"**, proposto da **TERNA spa** e subordina la realizzazione alle seguenti condizioni:

- **verifica delle prescrizioni contenute nel parere di conformità al PAI** espresse dall'Autorità di Bacino con nota n. prot. 6934 del 24/05/2015;
- **attuazione di tutte le misure di mitigazione** documentate nel Studio d'Impatto Ambientale e nella Valutazione d'Incidenza redatte dal proponente (cfr. doc. REER11013BASAO0109), in particolare nelle aree SIC *Valle del Fortore - Diga d'Occhito*, affinché sia evitata, direttamente o indirettamente, la sottrazione e/o frammentazione delle aree boscate e/o di habitat di interesse comunitario o di interesse naturalistico;
- **adeguate misure di compensazione, da proporre in sede ministeriale**, finalizzate alla realizzazione da parte del proponente di interventi migliorativi dell'ambiente per le aree della Rete Natura 2000 o per il Parco Regionale del Medio Fortore come interventi di forestazione in ambiti degradati o marginali dei siti protetti oppure la realizzazione di un'oasi di ripopolamento per le specie della fauna minacciata, secondo le indicazioni precisate nel documento "Le Misure di Compensazione nella direttiva Habitat" (maggio 2014) a cura del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- **esecuzione di un piano di monitoraggio delle emissioni elettromagnetiche** da concordare con ARPA - Puglia ;
- **verifica delle eventuali disposizioni della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia** sulle modalità degli scavi e di movimentazione delle terre nelle aree di micro-cantiere con rischio archeologico alto e medio ovvero nelle zone dei sostegni dove è più alto il potenziale di ritrovamenti archeologici.

*Handwritten notes and signatures on the right margin:*  
 D.K.  
 [Signature]  
 es  
 [Signature]

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	[Signature]
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	[Signature]
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	[Signature]
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	[Signature]
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali Ing. Ettore TRULLI	[Signature]
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	

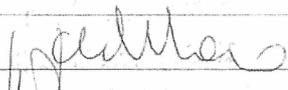
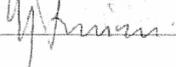
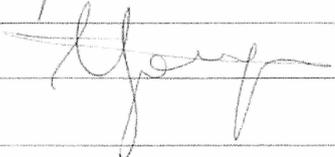
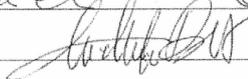


15

4

[Handwritten initials and signatures]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

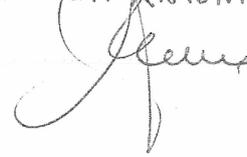
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO o, delegato supplente, ing. Stefano DI BITONTO o delegato dott. Emiliano PIERELLI	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Segretariato regionale per la Puglia (MIBACT) Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE o delegato ing. Aniello POLIGNANO	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI, avv. M. MICCOLIS	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Il presente allegato è costituito da  
n. 16 fasciate ed è parte  
integrante del provvedimento avente  
codice cifra ECO/DEL/2016/0001

IL DIRIGENTE  
Dott. SSA ANTONIETTA RICCIO

16



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1343

**D.lgs n.152/2006 e ssmii - Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale - ID\_VIP: 2840 Aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati – Proponente: Ital Bi Oil S.r.l.- Parere regionale favorevole condizionato di compatibilità ambientale.**

Assente l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dai Servizi e confermata dal Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Ecologia, dott.ssa Antonietta Riccio, riferisce il Presidente della Giunta Regionale dott. Michele Emiliano:

**PREMESSO CHE:**

- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/8010 del 16.09.2014, Ital Bi Oil S.r.l., con sede legale in Via Orti. 1/A — San Pietro di Morubio — Verona —, presentava istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale per il progetto concernente l' aumento della potenzialità di lavorazione di esteri metilici da oli vegetali fino a 360.000 t/a, la costruzione di una sezione di distillazione della glicerina con una capacità produttiva di circa 100 t/giorno e di una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati con una capacità di circa 100 t/giorno nell'impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel) di Monopoli (Ba).

Con la medesima istanza la società proponente comunicava di aver provveduto a depositare la documentazione progettuale prevista dalla normativa in vigore e copia delle pubblicazioni di rito effettuate sul "Corriere della Sera" ed il "Quotidiano- ed. Lecce" del 05.09.2014.

Tale documentazione è stata successivamente integrata con nota acquisita al prot. n AOO\_89/8014 del 17.09.2014;

**VISTO CHE:**

- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/8040 del 17.09.2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare — Divisione Generale per le valutazioni ambientali — (di seguito MATTM) comunicava alla Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale, VIA/VAS nonché agli enti territorialmente coinvolti, l'esito positivo dell'esame preliminare dell'istanza in argomento;
- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/8487 del 29.09.2014 Ital Bi Oil S.r.l. trasmetteva relazione paesaggistica concernente l'intervento proposto;
- Con nota prot. n. 12744-class. 34.19.04 del 17.10.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/9351 del 20.10.2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo — Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia — trasmetteva il parere favorevole condizionato sull'intervento in questione;
- Nell'ambito della procedura richiesta la Regione Puglia è tenuta a rendere il proprio parere endoprocedimentale e pertanto la Sezione Ecologia, con nota prot. n. AOO\_89/279 del 27.10.2014, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

**RILEVATO CHE:**

- Con nota prot. n. 23079 del 24.11.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/11965 del 04.12.2014 il Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco — rappresentava che: *"..questo Comando potrà esprimere parere di competenza nell'ambito della preventiva procedura (valutazione progetto), prevista dall'art. 3 del d.p.r. 151/2011. per le modifiche, nell'ambito dell'intervento di che trattasi, rilevanti ai fini antincendio, sprovvista dell'approvazione di questo Comando. Detta procedura dovrà essere istruita a cura del titolare dell'attività...";*
- Con nota prot. n. 15336 dell'01.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/12738

del 17.12.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che dalla documentazione desunta dal portale Ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area nella quale è previsto l'intervento;

- Con nota prot. n. 59361 del 09.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/12985 del 19.12.2015 il Comune di Monopoli — Area IV Tecnica — Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente — *“...preso atto che la documentazione progettuale in atti...oltre a non risultare pienamente rispondente ai contenuti previsti per legge, non consente di fatto una valutazione degli effetti ambientali in termini cumulativi... né da evidenza dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (e quindi della massima riduzione degli impatti ambientali)... richiamati i principi di precauzione e prevenzione...”*; esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;
- Con nota prot. PG 0181665 del 17.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/13258 del 23.12.2014, la Provincia di Bari — Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente — richiedeva integrazioni progettuali;
- Con nota prot. n. 13435-157 del 10.03.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/4083 del 20.03.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia richiedeva degli approfondimenti progettuali;
- Con nota prot. n. AOO\_89/4617 dell'01.04.2015 la Sezione Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 31.03.2015, richiedeva integrazioni progettuali;
- Con nota prot. n. AOO\_75/2071 del 20.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/5673 del 28.04.2015, il Servizio regionale Risorse Idriche comunicava che l'area interessata dal progetto insiste sul foglio catastale n. 04 del Comune di Monopoli. Quest'ultimo risulta compreso in una zona interessata da *“Contaminazione Salina”*, come indicato dal Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009. In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si faceva espresso rinvio. Ciò premesso per quel che riguarda le competenze in capo al Servizio Risorse Idriche, nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che:
  - Sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;
  - siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda;
- con nota prot. n. CTVA-2015-0001187 del 09.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/5987 del 05.05.2015, il MATTM riteneva necessario acquisire nel termine di 45 giorni approfondimenti istruttori nonché le controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute da parte del pubblico ed il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Puglia;
- con nota prot. n. 9980 del 30.04.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/6196 del 07.05.2015, 2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo — Direzione Generali Belle Arti e Paesaggio — Servizio III —, in considerazione anche di quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto in data 11.03.2015 sui luoghi interessati dall'opera in oggetto con gli enti convocati dalla Commissione nazionale di V.I.A., richiedeva integrazioni progettuali utili a valutare l'impatto delle opere proposte sul contesto paesaggistico,
- con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/6275 del 07.05.2015 la società proponente assicurava la trasmissione di un documento cumulativo di tutte le richieste di integrazioni pervenute;
- con nota prot. DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il MATTM, a seguito di esplicita richiesta da parte del proponente, concedeva una proroga di 60 giorni per la presentazione della documentazione tecnico-progettuale richiesta, compresa *“la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto”*, sollecitata con nota CIPPC-00\_1038 del 22.05.2015 dalla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/11056 del 05.08.2015 Ital Bi Oil S.r.l.

- depositava la documentazione progettuale integrativa richiesta;
- Il Comitato Regionale V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti e valutata la documentazione progettuale depositata, affrontava un primo dibattito nella seduta del 17.11.2015 per poi esprimersi nella seduta dell'01.12.2015 come da parere allegato n. 1 alla presente deliberazione e successivamente, in data 02.08.2016, lo stesso Comitato reg.le di V.I.A. procedeva ad un supplemento di istruttoria individuando ulteriori misure di compensazione esplicitate nel parere allegato n. 2 alla presente deliberazione;
  - La giunta regionale esprime, ai sensi dell'art. 20, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il parere relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'articolo 6, comma 3, l. 349/1986;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie e della lett. K) c.4, art.4, L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di esprimere, ai sensi dell'art. 20,, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale, in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nelle sedute dell'01.12.2015 e del 02.08.2016, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, parere favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il progetto concernente l'aumento della capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati proposto da Ital Bi Oil S.r.l., con sede legale in Via Orti. 1/A — San Pietro di Morubio — Verona e di assoggettare l'intervento proposto alle seguenti, ulteriori prescrizioni:
- di definire in sede ministeriale le misure di compensazioni commisurate agli effettivi fattori di emissione e di impatto;
- di provvedere ad un monitoraggio *ex ante* al fine di valutare l'effettiva compatibilità ambientale con i regimi produttivi che si intende autorizzare;
- il monitoraggio dovrà inoltre prevedere un primo controllo *ex post* "fase test" industriale (avvio) ed un successivo controllo a regime ;
- di definire con i competenti ministeri (MATTM e MISE) idonee intese relative ai connessi procedimenti di Autorizzazione Unica;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio — Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali —, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della

Regione Puglia -;  
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

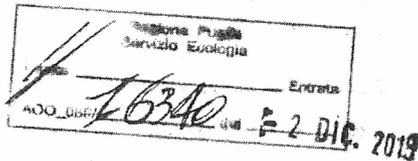
UFF VIA/VICCA.

MAFRICA




- 2 DIC. 2015

REGIONE PUGLIA REGIONE PUGLIA  
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA  
 AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
 ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE  
 SERVIZIO ECOLOGIA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E  
 V.A.S.



Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
 Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
 SEDE

01 DICEMBRE 2015

Parere espresso nella seduta del ~~17/11/2015~~

**Oggetto:** Valutazione di Impatto Ambientale e Autorizzazione Integrata Ambientale - Progetto Definitivo per l'aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico (biodiesel) da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati nel comune di Monopoli (BA). Proponente: ITAL BI OIL S.r.l.

#### Premessa e descrizione intervento

Il proponente gestisce un impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel), sito nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), Contrada Baione.

Lo stabilimento svolge attività di produzione di biodiesel mediante reazione di transesterificazione tra olio vegetale e metanolo in presenza di metilato sodico.

L'impianto è ubicato in adiacenza alla SS16, all'interno delle particelle n. 220 e 233 del foglio n.4.

**L'attività di produzione del biodiesel si colloca nell'ambito della fabbricazione di prodotti chimici organici (del tipo "idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche").**

Questa tipologia di impianto deve essere soggetta a VIA statale se la sua capacità produttiva annua supera la soglia di 200.000 t/anno. L'impianto, così come previsto nell'ampliamento, raggiungerà una produzione di circa 360.000 t/anno.

Tale impianto è inquadrabile tra le attività classificate come "Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali" e ricade nella categoria IPPC 4.1.b. La richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale è avanzata ai sensi dell'art. 29 ter del Titolo.III bis della Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 29 del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 46.

L'impianto, con l'ampliamento della capacità produttiva, supererà la soglia riportata nell'allegato XII e ricade nelle categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VIII, impianto soggetto ad AIA per le categorie IPPC 4.1.b pari a 200.000 t/a.

L'impianto esistente è stato autorizzato con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 16755 del 01/06/2000 e con Determinazione della Regione Puglia n. 104 del 09/05/2000.



Con Determinazione n. 669 del 17/09/2007 la Regione Puglia aveva autorizzato la Ital Bi Oil alla capacità complessiva di lavorazione fino a 360.000 t/a.

Con processo verbale del 01 aprile 2008 l'Agenzia delle Dogane di Bari ha accertato, con una lavorazione controllata di 3 giorni, una capacità produttiva giornaliera di biodiesel di 521 ton/giorno ovvero circa 190.000 t/a.

La Regione Puglia con successivo verbale di verifica del 12/07/2010 ha preso atto del ridimensionamento progettuale dell'impianto e della stimata capacità complessiva di lavorazione degli esteri metilici in 230.000 t/a e un deposito di stoccaggio di complessivi 23.400 mc. (Recentemente il Ministero dello Sviluppo Economico, ad esito positivo della Conferenza di Servizio del 15/07/2014, ha rilasciato alla Ital Bi Oil l'autorizzazione per aumento della capacità dello stoccaggio del biodiesel dagli attuali 14.400 m<sup>3</sup> a 23.400 m<sup>3</sup>).

Ultimamente, in data 17 marzo 2014, l'Agenzia delle Dogane di Bari prot. 2104-C478/RV ha comunque confermato la capacità produttiva teorica annua di biodiesel a 190.000 t/a.

**Il presente parere riguarda pertanto il progetto per l'ampliamento dell'impianto in oggetto fino a 360.000,00 t/anno.**

La Società Ital Bi Oil S.r.l. intende apportare, con l'intervento progettuale presentato, le seguenti modifiche all'impianto attuale:

- ampliare la capacità di lavorazione di esteri metilici di oli vegetali di ulteriori 170.000 t/a portando la capacità complessiva di lavorazione a 360.000 t/a, inserendo una nuova linea di transesterificazione completa delle fasi successive, analoga all'esistente, utilizzando le apparecchiature dismesse dall'impianto di S. Pietro di Morubio del medesimo Gruppo Marseglia di cui fa parte parte ITAL BI OIL;
- completare l'impianto con una sezione di distillazione spinta della glicerina, con una capacità produttiva di circa 100 t/g, in grado di ottenere glicerina di grado farmaceutico;
- installare una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati mediante l'utilizzo di oli ad alta acidità (acidi grassi) e glicerina distillata, proveniente dall'impianto di produzione biodiesel, con una capacità produttiva di circa 100 t/g.

Le nuove sezioni di impianto consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

#### **Lo stato di fatto**

L'impianto industriale in oggetto è ubicato nella zona produttiva del comune di Monopoli, situata a Nord-Ovest dello stesso in adiacenza alla Strada Statale n. 16 (Adriatica). L'area è individuabile all'interno delle Particelle n. 220 e 233, del Foglio n. 4 della Mappa Catastale Comunale.



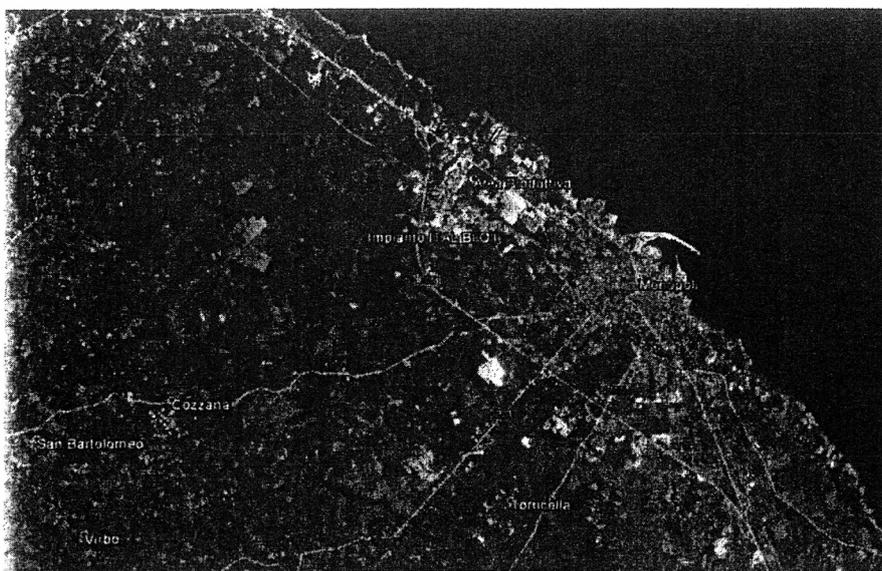


Figura 1 – Ubicazione impianto

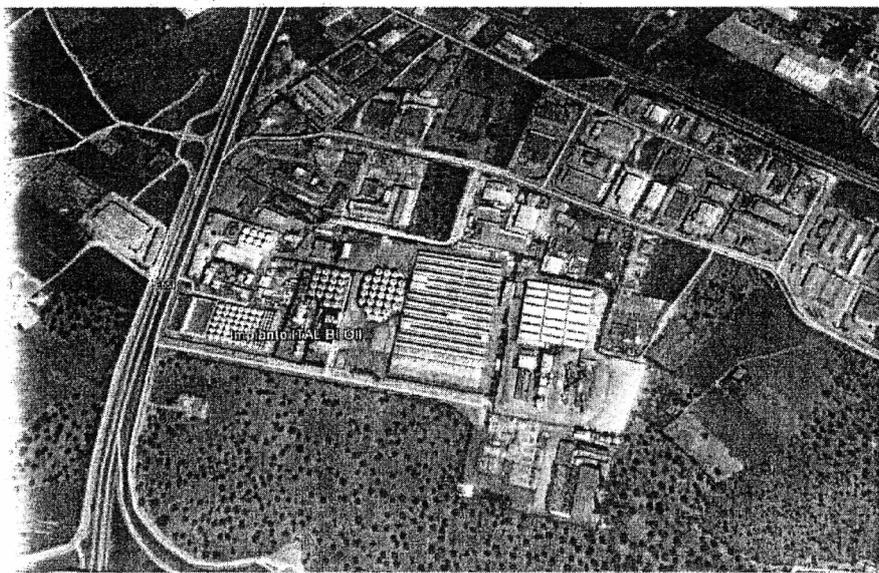


Figura 2- Particolare impianto



L'impianto in attività è a ciclo continuo e porta alla produzione di metilestere (biodiesel) e glicerina. Le materie prime sono olio vegetale e metanolo, utilizzando come catalizzatore metilato di sodio in soluzione al 71% di metanolo. Attualmente l'impianto, esteso su una superficie di 7.720 mq, è costituito da una sola linea produttiva e ha una portata giornaliera di circa 520 t/g.

L'attività produttiva viene schematizzata nelle fasi seguenti:

- reazione di transesterificazione;
- separazione metilestere/glicerina;
- distillazione metilestere/metanolo;
- lavaggio metilestere con acqua calda;
- asciugatura/chiarificazione metilestere;
- stoccaggio metilestere;
- lavorazione glicerina;
- stoccaggio glicerina grezza;
- rettifica metanolo;
- deumidificazione metilestere;
- deumidificazione olio vegetale.



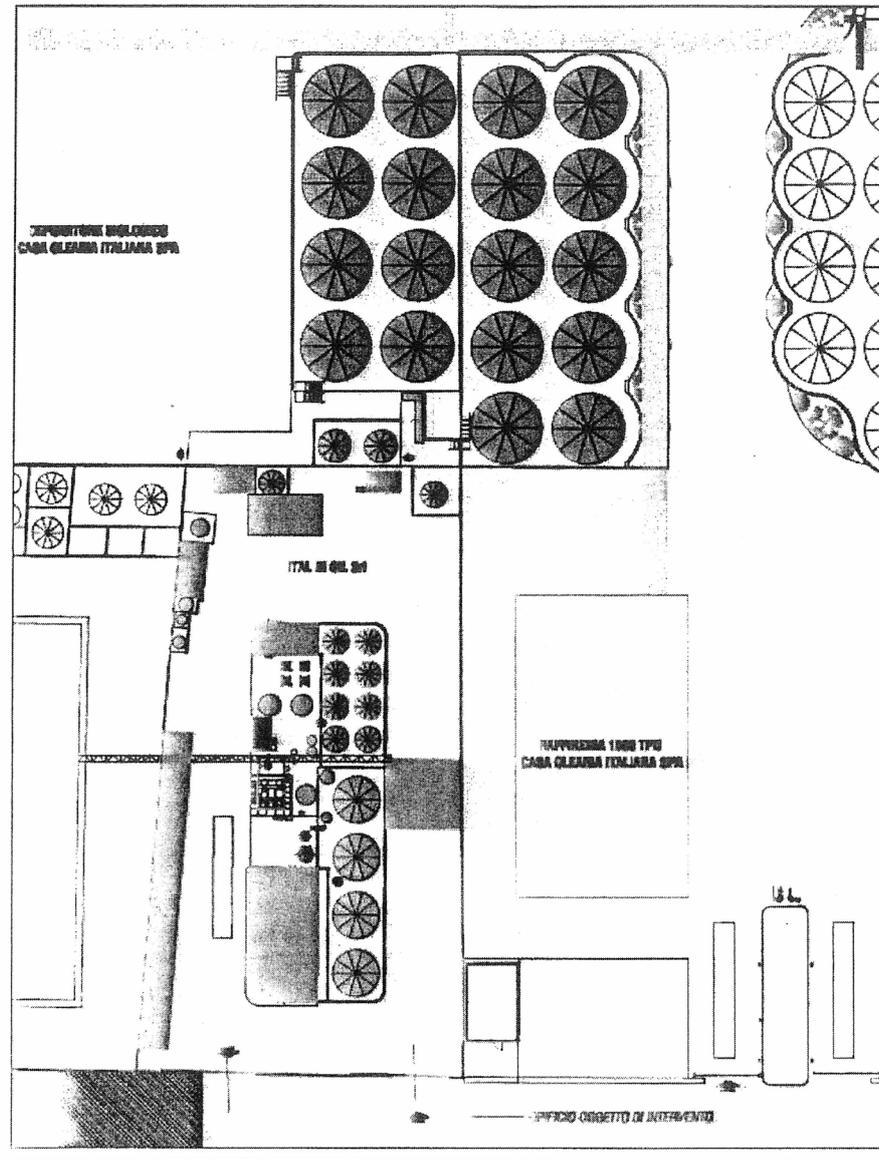


Figura 3 – Individuazione opificio oggetto di intervento



5

Handwritten notes and signatures in the bottom right corner, including a large signature and some illegible scribbles.

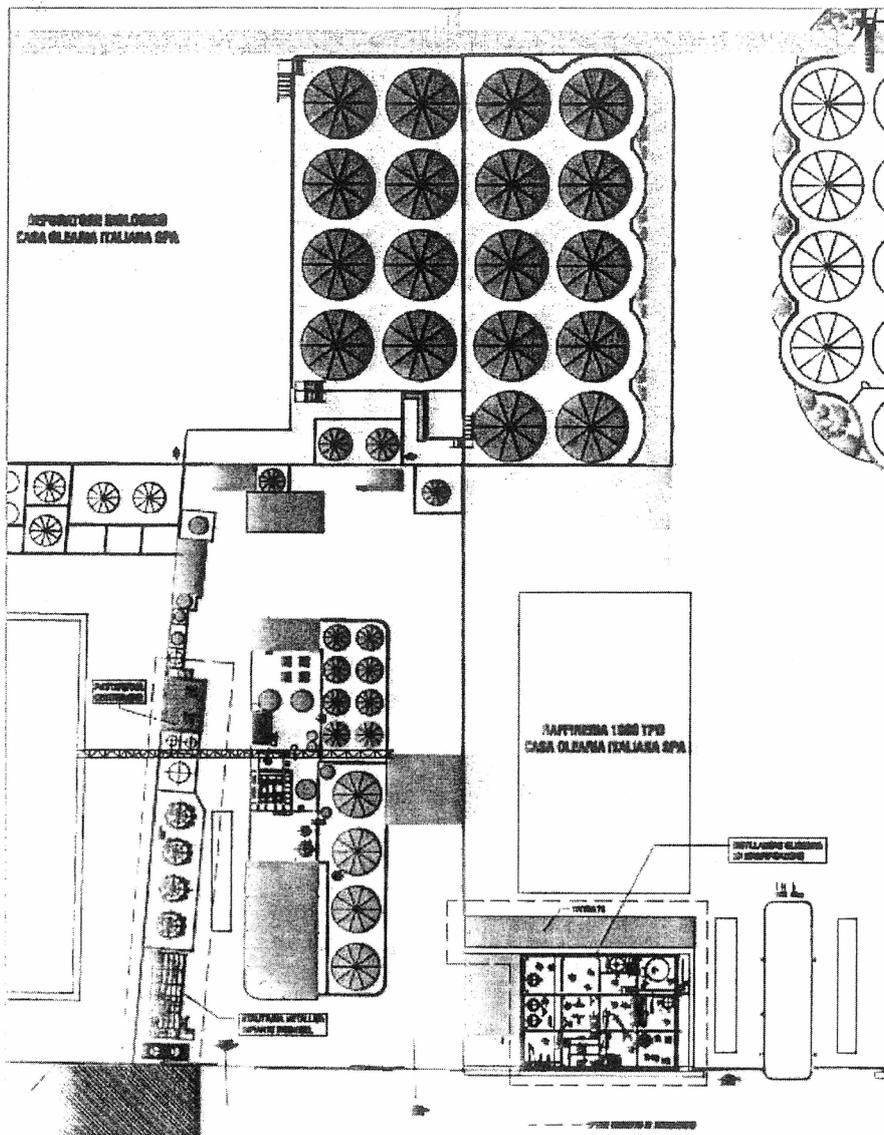


Figura 4 – Pfanimetria di progetto



Handwritten notes and signatures in pencil, including the number '6' and various scribbles.

**Percorso amministrativo.**

- L'impianto esistente è stato autorizzato con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 16755 del 01/06/2000 e con Determinazione della Regione Puglia n. 104 del 09/05/2000.
- Nell'anno 2004 la Regione puglia con la Determina n. 771 autorizza Ita Bi Oil all'ampliamento della capacità di lavorazione dell'impianto da 50.000 t/a a 120.000 t/a.
- In data 04/08/2006 la Regione Puglia, vista la L.R. n. 11/01, con la Determina n. 388 esprime parere favorevole alla compatibilità ambientale.
- In data 23/04/2007 con la determinazione n. 315 la Regione Puglia autorizza l'aumento di capacità di stoccaggio in 11.400 m<sup>3</sup>, rettificata poi con la Determinazione n.396 del 23/05/2007.
- La Regione Puglia, Assessorato all'Ecologia – Settore Ecologia (Ufficio Tutela dell'Inquinamento Atmosferico Acustico e del Suolo), in data 05/02/2007 esprime parere favorevole (prot. 1917) in merito all'aumento della capacità produttiva dell'impianto di produzione di biodiesel da 120.000 t/a a 360.000 t/a.
- Con la determinazione n. 669 del 17/09/2007 la Regione Puglia autorizza la società Ital Bi Oil S.r.l., limitatamente alle competenze regionali di cui all'ex art.1, comma 56 delle L. 239/2004, all'aumento della capacità complessiva di lavorazione fino a 360.000 t/a dello stabilimento di oli minerali sito in Monopoli, in via Baione 222/4, in conformità alla relazione tecnica ed ai piani illustrativi presentanti, mediante l'installazione di una nuova colonna pre-flash di separazione dell'alcool metilico dal metilestere e di una nuova centrifuga da 25 m<sup>3</sup>/h a monte delle due preesistenti da 15 m<sup>3</sup>/h, nonché la posa in opera di una nuova linea di produzione costituita da 2 reattori da 115 m<sup>3</sup>/h, 2 colonne di distillazione del metanolo da 25 m<sup>3</sup>/h ciascuna, 2 centrifughe la cui portata unitaria sarà pari a 55 m<sup>3</sup>/h.
- Con processo verbale del 1/04/2008 l'Agenzia delle Dogane di Bari ha accertato, con una lavorazione controllata di tre giorni, una capacità produttiva giornaliera di biodiesel pari a 521 t, ovvero circa 190.000 t/anno.
- In data 12/07/2010 la Regione Puglia ha emesso un verbale di verifica per l'aumento della capacità complessiva di lavorazione dello stabilimento industriale per la produzione di esteri metilici (biodiesel) prendendo d'atto del ridimensionamento della capacità complessiva di lavorazione degli esteri metilici stimata in 230.000 t/a.
- Con la Determina n. 343 del 26/07/2010 la Regione Puglia da atto, in aderenza alle risultanze della ricognizione amministrativa, che la società Ital Bi Oil S.r.l, esercisce uno stabilimento industriale per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici di oli vegetali (biodiesel) con capacità produttiva di lavorazione di 230.000 t/a e un deposito di stoccaggio di prodotti energetici di 11.400 m<sup>3</sup>.
- Con la determinazione n. 399 del 20/09/2010, la Regione Puglia determina di far propria la relazione istruttoria e rettifica la D.D. n. 343 del 26/07/2010 nella sola parte della consistenza del deposito e, più precisamente, laddove viene riportata la presenza di un solo serbatoio fuori terra da 92 t per alcool metilico in luogo degli effettivi 2 serbatoi fuori terra da 179 t cadauno per alcool metilico.
- In data 01/02/2011 l'Agenzia delle Dogane rilascia la licenza di esercizio all'utilizzazione dell'alcool metilico con prot. 2011-A4038 visto il D.Lgs. 504/1995.
- In data 05/09/2011 la Regione Puglia ha preso d'atto della variazione della capacità complessiva di stoccaggio inferiore del 30% rispetto a quella autorizzata, prot. 17977.



7

- L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 18/11/2013 prot. 2013A33166 ha rinnovato la licenza di produzione di Biodiesel, miscele di idrocarburi aciclici (FAME) e additivazione di additivi di cui ai codici NC 3811 11, 3811 19 00 e 3811 90 00.
- L'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 16/12/2013 prot. 2013A36501 ha rinnovato la licenza di utilizzo di alcool metilico.
- **In data 17/03/2014 (prot. 2014-C478/RV) l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli conferma la capacità produttiva teorica annua di biodiesel pari a 190.304 t.**
- La Società Ital Bi Oil S.r.l. in data 03/06/2014 ha chiesto di essere autorizzata ad aumentare la capacità di stoccaggio a complessivi 23.400 m<sup>3</sup> mediante l'utilizzo di serbatoi già esistenti ed attualmente installati in posizione adiacente a quelli dell'impianto in oggetto.
- In data 15/07/2014 si è tenuta presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la Conferenza di Servizi per l'autorizzazione dell'ampliamento dello stoccaggio sopra citato. Al verbale sono allegati i seguenti documenti:
  - Nota prot. n. 0035623/20014 del 15/07/2014 con la quale il Comune di Monopoli afferma di non avere competenza nel procedimento in oggetto;
  - Nota prot. n. U.0014066 del 15/07/2014 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Bari esprime il proprio parere favorevole all'ampliamento dello stoccaggio;
  - Nota prot. n. 0022251 del 07/07/2014 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali afferma di non avere competenza nel procedimento in oggetto in quanto l'ampliamento dello stoccaggio non rientra tra gli interventi soggetti a VIA di competenza statale;
  - Nota prot. n. 80013 del 14/07/2014 con la quale l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli esprime il proprio parere favorevole all'ampliamento dello stoccaggio con prescrizioni.
  - Il Comitato VIA della regione Puglia nella seduta del 31.03.2015 ha richiesto integrazioni al SIA ritenendo non sufficiente la documentazione contenutavi al fine di effettuare una valutazione esaustiva di compatibilità.
  - Con note prot. n. DVA – 2015- 0009640 del 10.04.2015 e DVA-2015-0010220 del 15.04.2015 e DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato le richieste di integrazione nell'ambito dell'istruttoria VIA-AIA.
  - Con nota prot. n. 998 del 30.04.2015 e DVA-2015-0010220 del 15.04.2015 e DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha comunicato le richieste di integrazione nell'ambito del suddetto procedimento.
  - In data 30.07.2015 Ital Bi Oil srl ha risposto alle richieste del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e a quelle formulate del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo



#### Pareri pervenuti

- Parere Comune di Monopoli (a firma del Sindaco di Monopoli e del Dirigente dell'Area Organizzativa IV – Urbanistica: parere negativo di VIA/AIA, PROT N. 59361/2014 DEL 09.12.2014, ACQUISITO AL PROT. N. AOO\_89/12985 DEL 19.12.2014: parere negativo nell'ambito della procedura di VIA/AIA attualmente in corso;
- parere Autorità di Bacino della Puglia (del 01.12.2014): "non risultano vincoli PAI per l'area nella quale è previsto l'intervento";

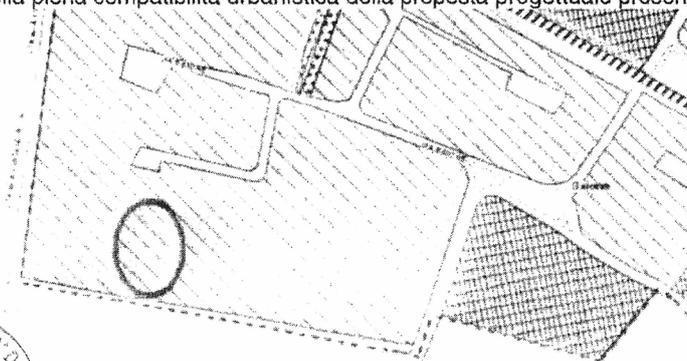
Handwritten signatures and initials are present at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials in the center and right.

- parere del MIBAC - Soprintendenza dei Beni Archeologici della Puglia (del 17/10/2014; acquisito al prot. n. 9351 del 20/10/2014): parere favorevole con prescrizioni;
- richiesta integrazioni Provincia di Bari del 17/12/2014, acquisita al prot. n. 13258 del 23/12/2014
- richiesta integrazioni dell'ARPA PUGLIA del 10/03/2015;
- parere del DAP di Bari ARPA Puglia del 08.10.2015 acquisita al prot. n.13685 del 08.10.2015;
- nell'ambito della Conferenza di Servizi del 11/11/2015, ARPA Puglia, esprime una serie di criticità, richiedendo ancora varie integrazioni. *In primis*, ARPA Puglia osserva che l'esame viene riferito all'intero assetto impiantistico e non solo alle modifiche che si intendono apportare allo stesso, in quanto la documentazione presentata dal Gestore fa riferimento ad una modifica sostanziale dell'attuale assetto impiantistico ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera 1-bis) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. ARPA precisa poi che, considerata la presenza di più stabilimenti soggetti ad AIA insediati nella stessa area industriale ed in capo allo stesso Gestore (Itali bi Oil srl, Ital Green Energy srl, Consorzio Ecoacque srl, Casa Olearia Italiana srl), l'AIA dovrà riguardare l'esercizio di tutte le installazioni localizzate nello stesso sito. Passando poi all'esame dei contenuti della proposta in valutazione, Arpa richiede quindi una serie di integrazioni che non sono di seguito riportate in quanto la nota ARPA viene allegata al presente parere per farne parte integrante e sostanziale.

#### Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

##### **Piano Regolatore Generale (PRG)**

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Monopoli, approvato con D.G.R. n. 722 del 24/08/77, individua l'area in oggetto come "Zona 11 - industriale". In merito è demandata al RUP, la verifica della piena compatibilità urbanistica della proposta progettuale presentata.



##### **Legenda**

- Zona 11 - Industriale
- Area di intervento



Figura 5 – Stralcio del PRG per il lotto di intervento

##### **Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)**

L'intervento viene considerato in linea con il PEAR in quanto per lo stesso la produzione di biodiesel rappresenta una opportunità per il comparto agricolo e contribuisce alla produzione di un combustibile alternativo.

**Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)**

Secondo lo studio di impatto ambientale, l'impianto emette in atmosfera esclusivamente una quantità di metano irrilevante contribuendo al conseguimento del rispetto dei limiti di legge.

**Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)**

Gli interventi in progetto non insistono in aree caratterizzate da pericolosità idraulica o geomorfologica.

**Piano di Tutela delle Acque (PTA)**

L'area di intervento è caratterizzata da un vincolo d'uso degli acquiferi (area vulnerabile da contaminazione salina) e da vulnerabilità intrinseca elevata della falda. Nel progetto si prevede un trattamento delle acque di rifiuto uscenti attraverso un impianto di depurazione.

**Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)**

Pur non più valido formalmente, il Piano viene analizzato nell'ambito del SIA: l'area di intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo E e non interessa aree caratterizzate da uno specifico Ambito Territoriale Distinto.



10

Aa  
2016Aa  
R

**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)**

L'area di intervento, posta all'interno dello stabilimento esistente, non appartiene a nessuna delle strutture del Piano. Si riporta esclusivamente uno stralcio della struttura antropica e storico-culturale per l'area vasta, data la presenza di alcune particolarità nelle vicinanze.

L'area vasta posta a sud dell'impianto viene tipizzata come paesaggio rurale; si nota inoltre la presenza di due siti storico – culturali a nord dell'impianto (due vincoli architettonici ovvero una chiesa rupestre e il complesso della masseria fortificata Spina) oltre che una zona di interesse archeologico denominata Strada S. Antonio. L'impianto è ubicato comunque al di fuori delle suddette aree.

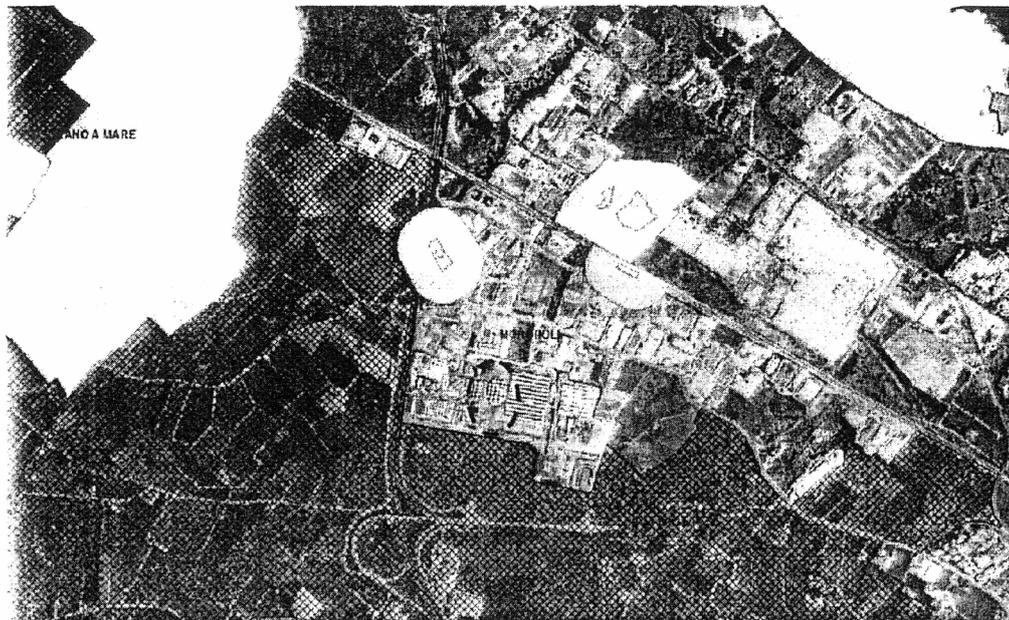


Figura 6 – Stralcio della struttura antropica e storico-culturale del PPTR (in rosso l'area di intervento)

**Aree protette**

Lo stabilimento non ricade in aree perimetrate come Siti di Interesse Comunitario (SIC), né in aree denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS), né in alcuna altra area protetta.

**Quadro di riferimento progettuale**

Nell'area oggetto di intervento è presente un opificio per la produzione di biodiesel con portata produttiva giornaliera, certificata dall'Agenzia delle Dogane, di circa 520 tonn/giorno.

L'impianto è servito da nr. 2 parchi serbatoi:

- il parco piccolo con i serbatoi D9/10/11/12 contenenti tutti biodiesel;
- il parco grande con i serbatoi 705 e 704 contenete glicerina, 703 olio vegetale, 702-701-801-802-803-804-805, 601-602-603-604-606-607-608 contenenti biodiesel, 102-103 contenenti metanolo, D2 contenente Metilato di Sodio, D3 contenente acido acetico, M7 contenente acido cloridrico.



#### Descrizione di processo

Le principali sezioni dell'impianto sono:

- asciugatura olio vegetale
- reazione a batch
- decantazione
- asciugatura glicerina
- distillazione biodiesel
- lavaggio finale con prosciugazione
- stoccaggio intermedio pre-chiarificazione
- chiarificazione con asciugatura finale
- stoccaggio finale
- carico atb prodotti finali con additivazione

#### Nuove sezioni dell'impianto di produzione di biodiesel

- 1) ampliamento dell'impianto di produzione di biodiesel con ulteriore capacità produttiva di 500 ton/giorno;
- 2) impianto per la produzione di glicerina distillata, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno;
- 3) impianto per la produzione di oli tecnici esterificati mediante utilizzo di acidi grassi e glicerina distillata proveniente da impianto produzione biodiesel, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno.

Tali nuove sezioni consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

#### Valutazione degli impatti

In fase di cantiere non vengono individuati elementi impattanti particolarmente rilevanti sulle componenti ambientali bersaglio. Poiché l'intervento non richiede movimenti terra rilevanti, gli spazi necessari all'allestimento del cantiere sono previsti all'interno dello stesso stabilimento industriale; si prevedono solo fasi di trasporto, allocazione temporanee e montaggio delle attrezzature previste.

In fase di esercizio nello studio vengono evidenziati gli impatti ritenuti più significativi:

- emissione di inquinanti atmosferici e impatto sulla componente atmosfera;
- impatto sulla componente acqua;
- impatto sulla componente suolo e sottosuolo;
- impatto sulla componente vegetazione e fauna;
- impatto da rumore;
- impatto sul paesaggio;
- impatto sul traffico veicolare;
- impatto derivante da rischio di incidente.
- interferenze sugli aspetti socio-economici.



#### Atmosfera

Nell'ambito del SIA, in funzione di uno studio effettuato per il calcolo delle ricadute al suolo e di uno che ha determinato la dispersione dei contaminanti in atmosfera, si osserva che le sorgenti

puntuali dei camini E1 ed E2 emettono un flusso d'aria con tracce di alcol metilico definito irrilevante per la salvaguardia dell'ambiente; le uniche emissioni inquinanti, secondo lo studio, sono dovute al traffico veicolare connesso all'esercizio dell'impianto.

#### Acqua

Lo studio fornisce alcuni dati sui fabbisogni idrici e sullo smaltimento dei reflui delle lavorazioni. Il consumo di acqua necessaria soprattutto per le centrifughe viene attestato a circa 1.5 mc/h.

Il vapore d'acqua necessario per il processo tecnologico viene fornito dallo stabilimento adiacente di "Casa Olearia".

I reflui civili verranno convogliati in fognatura pubblica, mentre le acque reflue glicerinose verranno valorizzate come recupero in impianti esterni o, in caso di necessità, inviate all'impianto di depurazione di Casa Olearia Italiana previa eliminazione della parte glicerinosa mediante evaporazione e condensazione.

Le acque meteoriche vengono già attualmente trattate in apposito impianto. Non sono dunque evidenziati impatti significativi sulla componente acqua.

#### Suolo e sottosuolo

L'impianto viene realizzato su superfici impermeabilizzate all'interno di un complesso esistente; all'interno dello studio non vengono determinati impatti significativi sulla componente esaminata.

#### Vegetazione e fauna

Non si prevede sottrazione di superfici ricoperte da vegetazione naturale o coltivi, non si determinano quindi impatti su vegetazione o fauna, comunque non di pregio nell'area vasta esaminata.

#### Rumore

Le modifiche previste all'impianto determineranno in fase di cantiere un aumento della rumorosità.

#### Paesaggio

L'intervento prevede l'installazione di nuove apparecchiature di altezza analoga a quelle già installate. Le strutture dell'impianto Ital Bi Oil hanno un'altezza di circa 20 m, mentre le nuove strutture sono previste di altezza massima pari a 24 m.

Secondo lo studio presentato, l'impatto dei nuovi manufatti sul sito di intervento sarà limitato, stante la presenza di numerosi altri impianti di analoghe dimensioni e strutture con altezze maggiori.

#### Traffico veicolare indotto

Nello studio vengono presentati alcuni calcoli relativi al traffico indotto non rilevando particolari criticità.



13

### Conclusioni

Tutto quanto considerato, esaminati gli elaborati presentati dal proponente, il Comitato Regionale VIA, nella considerazione che il proprio parere ha un valore endoprocedimentale (in quanto la competenza per la tipologia di intervento è in capo al Ministero dell'Ambiente), ritiene di esprimere, per quanto di propria competenza, parere in ordine al prosieguo del percorso associato alla verifica di compatibilità ambientale. In particolare ritiene fondamentale che siano prodotti, esaminati e valutati ulteriori studi a livello nazionale, finalizzati a meglio chiarire alcuni aspetti fondamentali dell'intervento progettuale proposto, e pertanto, ai fini dell'iter approvativo che sarà vagliato dal Ministero dell'Ambiente, ritiene debbano osservarsi le seguenti prescrizioni, in linea con il parere ARPA Puglia che qui è allegato per farne parte integrante e sostanziale:

- Il proponente dovrà iscriversi al **Catasto delle Emissioni Territoriali (C.E.T.) ai sensi della DGR n.180 del 19.02.2014** compilando la scheda riportata alla pagina web gestita da Arpa Puglia <http://www.cet.arpa.puglia.it/>
- Atteso che il proponente dichiara di emettere l'alcol metilico come unica sostanza odorigena tra quelle previste dalla L.R. 23/2015, si precisa che questa definisce limiti non solo per singoli composti ma anche per l'intera miscela odorigena. **Il gestore dovrà pertanto verificare il limite di concentrazione di odore per le emissioni convogliate, misurato in conformità alla norma UNI EN 13725/2004, pari a 2000 ouE/m<sup>3</sup>, in aggiunta al rispetto del limite di concentrazione per l'alcol metilico.**
- Il proponente dovrà inoltre produrre una nuova simulazione modellistica, che dovrà essere eseguita secondo le specifiche contenute nelle attuali "Linee guida per la caratterizzazione e l'autorizzazione delle emissioni gassose in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno" della Regione Lombardia (B.U. Lombardia del 20 febbraio 2012, n. 8 – Serie Ordinaria- Allegato A). Al fine di dar conto dell'impatto odorigeno dell'impianto in corrispondenza di condizioni meteorologiche critiche dovrà inoltre produrre la mappa del 98°, 99° e 100° percentile e indicare le concentrazioni orarie più elevate desunte dalla suddetta mappa in corrispondenza dei soli recettori.
- Integrazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, atteso che il gestore non tiene conto delle potenziali emissioni fuggitive derivanti dalle attività che intende condurre per evitare di recare disturbo o molestia alla popolazione considerato anche il contesto industriale nel quale opera che contribuisce a rendere critico questo elemento di pressione. Per questa ragione il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà essere integrato con un monitoraggio olfattometrico al confine dell'impianto, in almeno due punti individuati lungo la direzione prevalente dei venti (uno a monte ed uno a valle) al fine di valutarne la concentrazione odorimetrica, espressa in ou/m<sup>3</sup>. A tal scopo, sistemi di campionamento olfattometrici, attivabili automaticamente o manualmente, simultaneamente o in sequenza, singolarmente, parzialmente o totalmente, dovranno essere opportunamente posizionati sul confine dell'impianto in accordo con ARPA Puglia che potrà attivarli anche in relazione alle segnalazioni della popolazione. Le risultanze delle misure dovranno essere tempestivamente comunicate alle autorità competenti.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo dovrà inoltre compendiare tutte le informazioni relative al consumo di energia e di materia secondo quanto indicato nel parere ARPA Puglia del 08.10.2015 (prot. 56507/2015) che viene allegato, unitamente al parere prot. 62006 del 29/10/2015 (Dipartimento di Bari), anch'esso allegato al presente parere per farne parte integrante e sostanziale.



Altresì il Comitato ritiene, considerata la presenza di diverse "sostanze o categorie di sostanze Seveso" di cui all'allegato 1 parte 1 e 2 del D.Lgs. 105/2015, che il Gestore debba verificare tramite il confronto tra il massimo quantitativo di sostanze presenti di cui all'allegato indicato, con i valori soglia alla luce di quanto riportato nelle note all'allegato 1 dello stesso (regola della sommatoria).

Con riferimento alla localizzazione dei serbatoi tali strutture devono essere sottoposte alle verifiche in termini di mantenimento della funzionalità in caso di evento sismico.



**REGIONE PUGLIA**

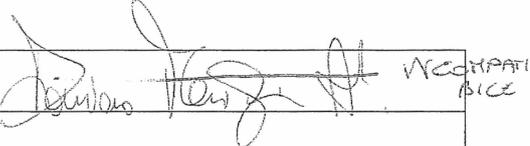
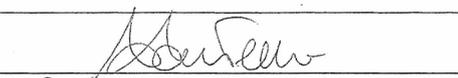
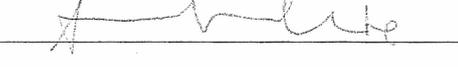
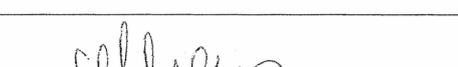
**ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE**

Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche

**SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio Programmazione V.I.A. V.A.S e Politiche Energetiche

**Comitato Reg.le di V.I.A Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale**

1	<b>Esperto in Chimica</b> Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	 <i>Manigrassi</i>
2	<b>Esperto in Gestione dei Rifiuti</b> Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	<b>Esperto in gestione delle acque</b> <b>Ing. Alessandro ANTEZZA</b>	
4	<b>Esperto giuridico-legale</b> Avv. Vincenzo COLONNA	
5	<b>Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale</b> Dott. Guido CARDELLA	
6	<b>Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali</b> Ing. Ettore TRULLI	
7	<b>Esperto in Urbanistica</b> Ing. Claudio CONVERSANO	
8	<b>Esperto in Infrastrutture</b> Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	<b>Esperto in paesaggio</b> Arch. Paola DIOMEDE	
10	<b>Esperto in scienze ambientali</b> Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	<b>Esperto in scienze forestali</b> Dott. Gianfranco CIOLA	
12	<b>Esperto in scienze geologiche</b> Dott. Oronzo SANTORO	
13	<b>Esperto in scienze marine</b> Dott. Giulio BRIZZI	
14	<b>Esperto in scienze naturali</b> Dott. Vincenzo RIZZI	
15	<b>Esperto in valutazioni economico-ambientali</b> Ing. Tommaso FARENKA	
16	<b>Rappresentante Provincia BAT</b> Avv. Vito BRUNO	
17	<b>Rappresentante Provincia di Lecce</b> Ing. Dario CORSINI	
18	<b>Rappresentante Provincia di Foggia</b> Arch. Stefano BISCOTTI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o, suo delegato supplente arch. Anita GUARNIERI	



20	<b>Rappresentante Provincia di Brindisi</b> Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	<b>Rappresentante Provincia di Taranto</b> Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	<b>Rappresentante Provincia di Bari</b> Ing. Francesco LUISI o, suoi delegati supplenti, ing. M. PISCITELLI, avv. M. MICCOLIS	
23	<b>Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia</b> Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	<b>Rappresentante dell'ARPA Puglia</b> Dott. Vito PERRINO	
25	<b>Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio</b> Dott. Michele BUX	



ALL. 1

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari  
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344  
 PEC: [dsp.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dsp.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

REGIONE PUGLIA

Servizio Ecologia Ufficio VIA e VAS

Via delle Magnolie, 6/8

70026 Bari

COMITATO VIA

PEC: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

p.c. Direttore UOC Ambienti Naturali

DS ARPA PUGLIA

Dott. Vito PERRINO

SEDE

**Oggetto:** D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Procedura di VIA/AIA di competenza ministeriale.  
 ITAL BI OIL s.r.l. - Monopoli. Trasmissione parere tecnico.

Premessa

La documentazione alla quale si è fatto riferimento è riscontrabile sul sito istituzionale del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

L'impianto della Ital Bi Oil srl è un impianto di "Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali" (produzione e stoccaggio di esteri metilici-biodiesel).

La procedura di VIA è stata avviata ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, e la richiesta di AIA viene fatta ai sensi dell'art 29 ter del Titolo III bis della Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 4 marzo 2014, n.46.

L'impianto per l'ampliamento della capacità produttive supera la soglia riportata nell'allegato XII e ricade nelle categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VII, impianto soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale Statale, per la categoriae IPCC 4.1b) pari a 200.000 t/a

La Ital Bi Oil S.r.l. intende apportare le seguenti modifiche:

- ampliare la capacità di lavorazione di esteri metilici di oli vegetali di ulteriori 170.000 t/a portando la capacità complessiva di lavorazione a 360.000 t/a, inserendo una nuova linea di transesterificazione completa delle fasi successive, analoga



17

di 7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari  
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344  
 PEC: dap.ba.arpa@pec.arpa.puglia.it

all'esistente, utilizzando le apparecchiature dismesse dall'impianto di S. Pietro di Morublo del medesimo Gruppo Marseglia;

- completare l'impianto con una sezione di distillazione spinta della glicerina, con una capacità produttiva di circa 100 t/g, in grado di ottenere glicerina di grado farmaceutico;
- installare una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati mediante l'utilizzo di oli ad alta acidità (acidi grassi) e glicerina distillata proveniente dall'impianto di produzione biodiesel, con una capacità produttiva di circa 100 t/g.

#### Inquadramento territoriale

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Monopoli, approvato con D.R. n. 722 del 24.08.77, classifica l'area in oggetto come "Zona 11 - Industriale".

Il proponente dichiara che l'area di intervento non ricade in aree vincolate SIC/ZPS, che la stessa ricade in "zona E" degli ATE, non ricade in alcuno degli ambiti territoriali distinti e che non presenta vincoli di alcun genere:

idrogeologico,  
 usi civici,  
 faunistico,  
 paesaggistico,  
 monumentale,  
 archeologico,  
 architettonico.

Tuttavia prima di approfondire ulteriori aspetti e fornire più specifiche valutazioni è necessario chiarire quanto di seguito riportato:

- Relativamente al Piano Energetico Ambientale Regionale il proponente deve verificare l'attinenza del progetto (aumento di produzione) con quanto prescritto nel Piano, tanto più che non risulta evidenziato il tipo di olio vegetale che verrebbe utilizzato per i processi produttivi né la sua provenienza (ad es. filiera corta) né sono esplicitati i consumi energetici dovuti al nuovo assetto impiantistico.



18

di 7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari  
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344  
 PEC: dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

- Per quel che riguarda il Piano Regionale di Qualità dell'Aria, lo stabilimento ricade in ZONA C, zona in cui per il comparto industriale è prevista la piena e corretta applicazione delle BAT di settore. Risulta pertanto necessario acquisire la documentazione attestante lo stato di applicazione delle BAT.
- Per quel che riguarda il Piano di Tutela delle Acque, risulta che l'area dello stabilimento ricade in area vulnerabile da contaminazione salina, pertanto risulta necessario prevedere se con l'aumento di produzione l'acqua necessaria al processo di produzione di biodiesel, sarà ancora prelevata del tutto dalla limitrofa Casa Olearia Italiana S.p.A. (0,7 m<sup>3</sup>/h), oppure se è previsto un emungimento dalla falda.

#### Inquadramento progettuale

L'impianto di cui sopra ha una capacità teorica di lavorazione pari a circa 500 t/g, pertanto con l'aggiunta di questa nuova sezione, la capacità complessiva dell'impianto Ital Bi Oil verrebbe portata a circa 1.000 t/g.

L'impianto di cui sopra sarà composto dalle seguenti sezioni e apparecchiature:

- Sezione di asciugatura olio,
- Sezione di reazione a batch:
  - reazione di transesterificazione
  - separazione metilestere/glicerina
  - distillazione metilestere/metanolo
  - lavaggio metilestere con acqua calda
  - asciugatura/chiarificazione metilestere
  - lavorazione glicerina (demetanolizzazione, acidificazione, distillazione glicerina-metanolo)
  - rettifica metanolo
  - deumidificazione metilestere
  - deumidificazione olio vegetale

Prima di approfondire ulteriori aspetti e fornire più specifiche valutazioni è necessario che il proponente chiarisca quanto di seguito riportato:

- Fornire approfondimenti progettuali atti a chiarire la consistenza delle attività ed il layout impiantistico;
- Fornire le schede di sicurezza delle materie prime pericolose;



19  
 7/12  
 ANP  
 10/7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari  
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344  
 PEC: disp.ba.arpepuglia@pec.rupar.puglia.it

- Indicare i siti di stoccaggio e le relative potenzialità di stoccaggio;

**Quadro di riferimento ambientale, Analisi degli Impatti, Monitoraggio**

Prima di approfondire ulteriori aspetti e fornire più specifiche valutazioni è necessario che il proponente chiarisca quanto di seguito riportato:

- Valutare tutte le opzioni alternative al progetto nonché l' "Opzione zero";
- Valutare l'impatto sanitario delle proprie emissioni in atmosfera (componente "salute pubblica" );
- Valutare gli effetti cumulativi dovuti alla presenza di altri impianti limitrofi;
- Valutare le misure di mitigazione e o compensazione;
- Fornire un Piano di monitoraggio dettagliato (parametri monitorati, frequenza e metodi di analisi);
- Fornire specifica procedura relativa agli eventi accidentali (sversamenti, ecc...);
- Approfondire il rapporto con le disposizioni di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e le relative eventuali ripercussioni in caso di eventi anomali o accidentali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano alcune osservazioni .

-> Per quanto è inerente la componente "rumore" si evidenzia quanto segue:

- nel documento "Studio Previsionale di Impatto Acustico" asseverato da Tecnico Competente in Acustica Ambientale (TCAA) Ing. S. Fraietta alla pag. 12 si sostiene che "Non risultano ricettori presenti all'interno delle fasce di pertinenza acustica stradale così come non risultano ricettori all'interno dell'area di influenza dell'impianto". Questa affermazione non può essere condivisa poiché da una verifica sommaria eseguita tramite l'uso di google maps, allo stato è possibile individuare almeno due edifici (rispettivamente alle coordinate 40.957788, 17.261040 edificio A, e 40.958310, 17.261225 edificio B) all'interno di un raggio inferiore a 100 m dallo stabilimento e dalla strada Statale 16, pertanto in fascia di pertinenza acustica ex DPR 142/2004 (vedi fig. 1).
- E' necessario pertanto elaborare una valutazione puntuale e una caratterizzazione acustica di tutti gli immobili presenti nelle zone limitrofe l'impianto che abbiano una destinazione d'uso residenziale o analoga in base agli strumenti urbanistici e di



*[Handwritten signatures and initials, including a large '20' and 'Mi 7']*

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari  
 Tel. 0805339344 - Fax 080 5539344  
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pos.rupar.puglia.it

planificazione vigenti, e considerando la categoria catastale. Dovranno essere considerati anche immobili non ancora realizzati ma per i quali vi sia titolo autorizzativo.

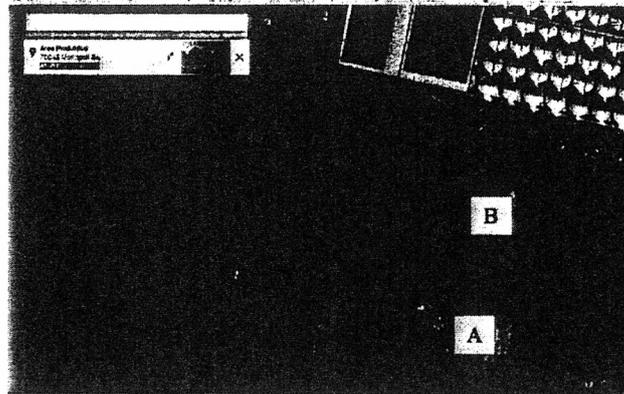


Fig. 1

È necessario aggiornare lo studio nonché il calcolo previsionale riportato nel suddetto documento "Studio Previsionale di Impatto Acustico" alla luce della caratterizzazione attuale dei ricettori abitativi e/o potenzialmente abitativi individuati.

Lo "Studio Previsionale di Impatto Acustico" dovrà ricomprendere anche un'analisi dell'impatto acustico prodotto dalle variazioni sul traffico indotto. Infatti dal documento "Allegati SIA" (percorso VIA\VIA\_3\Studio di Impatto Ambientale) nel quale si riporta che "Nell'impianto industriale in oggetto saranno necessarie, ogni giorno, 33 autocisterne in arrivo per le materie prime e 33 autocisterne in partenza per esportare il biodiesel" risulta che in esercizio vi sarà un aumento del flusso veicolare.

Infine lo "Studio Previsionale di Impatto Acustico" deve essere integrato ricomprendendo le fasi di cantiere (si faccia riferimento all'art. 17 comma 3 e 4 della LR 03/2002) durante le quali è previsto un incremento del rumore come riportato nel documento "Sintesi non Tecnica SIA Ital Bi 01 rev2.pdf" alla pag. n. 42

→ per quanto è inerente la componente "emissioni in atmosfera" si evidenzia quanto segue, con particolare riferimento al documento denominato "Modellazione della dispersione degli inquinanti in atmosfera", in comune alla documentazione VIA e AIA.



31

Sdi 7

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0028/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



**ARPA PUGLIA**  
 Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari  
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344  
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Preliminarmente occorre precisare che nel paragrafo 2, per quanto attiene al punto "Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria" quanto riportato in termini di zonizzazione del territorio regionale è stato superato. Si richiama, infatti, in proposito, il D. Lgs. N.° 155 del 15.09.10, recante l'Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa. La Giunta Regionale, con Deliberazione n.° 2979 del 29.12.12 pubblicata sul BURP n.° 9 del 18.01.2013, ha adottato il progetto di adeguamento della zonizzazione del territorio regionale e la relativa classificazione ai sensi del D. Lgs. 155/2010.

Nel paragrafo 7.2 è descritta la valutazione delle emissioni veicolari.

Si rileva che vi è un errore nel fattore di emissione per il Pb considerato in g/km invece che in mg/km e che non è stata considerata l'emissione di polveri da risospensione.

La simulazione modellistica della dispersione in atmosfera dei contaminanti è stata condotta utilizzando il software AERMOD View, della Lakes Environmental, seguendo un approccio corretto ed esaustivo. I dati meteorologici necessari alla simulazione sono stati acquisiti direttamente dalla Lakes Environmental, considerando un punto di misura posto a circa 800 m dallo stabilimento e sono relativi all'anno 2012. Per quanto riguarda la produzione, le uniche emissioni sono rappresentate dall'alcool metilico (CH<sub>3</sub>OH) in uscita dai camini E1, E2 ed E3. Il risultato della simulazione mostra valori di CH<sub>3</sub>OH ben al di sotto del limite imposto dalla normativa.

Per quanto riguarda la valutazione del contributo delle emissioni da traffico con l'aggiunta dei valori di fondo, si fa presente che la somma dei due contributi (modellato e misurato) appare corretta nel caso in cui il periodo di mediazione di entrambi risulti pari a un anno. Negli altri casi, il contributo del fondo da sommare al valore modellato deve essere riferito allo stesso indice statistico.

-> Per quel che riguarda le emissioni odorigene:

La documentazione tecnica presentata risulta carente nei dettagli relativamente alle emissioni odorigene, eventualmente prodotte durante il processo, in termini di caratterizzazione e quantificazione. Inoltre, è necessario fornire una descrizione specifica riguardo il dimensionamento dei sistemi di convogliamento e abbattimento delle emissioni in atmosfera, indicando per ogni unità convogliata la portata d'aria da trattare e la concentrazione degli inquinanti, nonché la loro efficienza.

Lo studio di dispersione degli inquinanti in atmosfera presentato dal proponente non prevede una stima dell'impatto odorigeno, opportuna sia ai fini di una complessiva valutazione degli inquinanti emessi in atmosfera sia per meglio evidenziare il proprio contributo rispetto agli impatti cumulativi determinati da eventuali altri impianti insistenti nell'area industriale. In particolare, nello scenario emissivo devono essere considerate tutte le emissioni dell'impianto oggetto dello studio (convogliate, diffuse o fuggitive). In particolare, dovranno essere redatte mappe di impatto che riportino valori di concentrazioni orarie di picco di odore al 98° percentile su base annuale, così come risultati della simulazione effettuata a 1,2,3...ouE/m<sup>3</sup>. Dovranno essere inoltre forniti scenari modellistici relativi a "worst cases", con lo scopo di evidenziare l'entità dell'impatto odorigeno in corrispondenza di scenari meteorologici che identificano le peggiori condizioni di dispersione di odore. In particolare, dovranno essere considerati scenari corrispondenti al 99,9° percentile (equivalente a 9 scenari orari in un anno) e l'elaborazione



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0157/0928/0003 - Protocollo 0013435 - 157 - del 10/03/2015 - SDBA



**ARPA PUGLIA**  
**Agenzia regionale per la prevenzione e la protezione dell'ambiente**

Sede legale  
 Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di BARI  
 UOC Servizio Territoriale

Via Oberdan n. 16 - Bari  
 Tel. 0805539344 - Fax 080 5539344  
 PEC: dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

dovrà essere effettuata in relazione alla presenza di recettori sensibili, considerando che  $1 \text{ ouE/m}^3$  rappresenta la concentrazione alla quale il 50% della popolazione percepisce l'odore. Il progetto non prevede un piano di monitoraggio specifico per la valutazione delle emissioni odorigene, richiesto per effettuare le opportune attività di controllo.

**Alla luce di quanto sopra espresso, al fine dell'espressione del parere di questa Agenzia, è necessario che le osservazioni e richieste di approfondimenti sopra esposte siano accolte.**

Distinti saluti.

Il Direttore del DAP BA  
 ff. Dr.ssa Marina MARIANI

Il Direttore della UOC Servizio Territoriale  
 ff. Dr.ssa Maddalena SCHIRONE

IL GDL

Dott. Ing. Michele GESUALDO (UOS Impiantistico e R.I. - ST)  
 Dott. Ing. Andrea POTENZA (UOS Impiantistico e R.I. - ST)  
 Dr.ssa Maddalena SCHIRONE (TCAA - UOS Agenti Fisici-ST)  
 Dr.ssa Tiziana CASSANO (UOS Agenti Fisici - ST)  
 Dr. Roberto GIUA (Centro Regionale ARIA - DS)  
 Dr.ssa Magda Brattoli (Centro Regionale ARIA - DS)  
 Dott. T. Pastore (Centro Regionale ARIA - DS)  
 Ing. I. Schipa (Centro Regionale ARIA - DS)



23

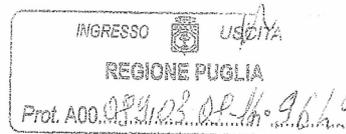
MAFRICA

ALL. 102



REGIONE PUGLIA  
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER  
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE  
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.  
S E D E



Parere espresso nella seduta del 02.08.2016  
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. Procedura ministeriale di VIA/AIA del Progetto, Parere endoprocedimentale: Aumento capacità produttiva dell'esistente impianto di produzione di estere metilico da oli vegetali, nuova sezione di distillazione glicerina e nuova sezione di produzione di oli tecnici esterificati  
Proponente: ItalBioil

Premessa:

- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/8010 del 16.09.2014, Ital Bi Oil S.r.l., con sede legale in Via Orti. 1/A – San Pietro di Morubio – Verona -, presentava istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale per il progetto concernente l' aumento della potenzialità di lavorazione di esteri metilici da oli vegetali fino a 360.000 t/a, la costruzione di una sezione di distillazione della glicerina con una capacità produttiva di circa 100 t/giorno e di una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati con una capacità di circa 100 t/giorno nell'impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel) di Monopoli (Ba).  
Tale documentazione è stata successivamente integrata con nota acquisita al prot. n AOO\_89/8014 del 17.09.2014;
- Con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/8487 del 29.09.2014 Ital Bi Oil S.r.l. trasmetteva inoltre relazione paesaggistica concernente l'intervento proposto;
- Con nota prot. n. 12744-class. 34.19.04 del 17.10.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/9351 del 20.10.2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia – trasmetteva il parere favorevole condizionato sull'intervento in questione;
- Nell'ambito della procedura richiesta la Regione Puglia è tenuta a rendere il proprio parere endoprocedimentale e pertanto la Sezione Ecologia, con nota prot. n. AOO\_89/279 del 27.10.2014, richiedeva le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto
- Con nota prot. n. 15336 dell'01.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/12738 del 17.12.2014, l'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che dalla

eg

st

d

st

st



Handwritten signatures and initials, including a large signature with the number 24.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

documentazione desunta dal portale Ambientale regionale non risultano vincoli PAI per l'area nella quale è previsto l'intervento;

Con nota prot. n. 59361 del 09.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia n. AOO\_89/12985 del 19.12.2015 il Comune di Monopoli – Area IV Tecnica – Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente – "...preso atto che la documentazione progettuale in atti...oltre a non risultare pienamente rispondente ai contenuti previsti per legge, non consente di fatto una valutazione degli effetti ambientali in termini cumulativi...né da evidenza dell'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (e quindi della massima riduzione degli impatti ambientali)...richiamati i principi di precauzione e prevenzione...", esprimeva parere negativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

Con nota prot. PG 0181665 del 17.12.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/13258 del 23.12.2014, la Provincia di Bari – Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente – richiedeva integrazioni progettuali;

Con nota prot. n. 13435-157 del 10.03.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/4083 del 20.03.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia richiedeva degli approfondimenti progettuali;

Con nota prot. n. AOO\_89/4617 dell'01.04.2015 la Sezione Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato reg.le di V.I.A. nella seduta del 31.03.2015, richiedeva integrazioni progettuali;

Con nota prot. n. AOO\_75/2071 del 20.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/5673 del 28.04.2015, il Servizio regionale Risorse Idriche comunicava che l'area interessata dal progetto insiste sul foglio catastale n. 04 del Comune di Monopoli. Quest'ultimo risulta compreso in una zona interessata da "Contaminazione Salina", come indicato dal Piano regionale di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009. In tali aree, sono state previste misure tese ad alleviare lo stress sulla falda, applicando le limitazioni di cui alle Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA, alle quali si faceva espresso rinvio. Ciò premesso per quel che riguarda le competenze in capo al Servizio Risorse Idriche, nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che:

Sia garantita la protezione della falda acquifera, anche da possibili sversamenti casuali di sostanze pericolose e sia assicurata, in ogni caso, la tenuta idraulica dell'area interessata;

siano rispettate le prescrizioni del PTA ove ricorrano prelievi idrici da falda;

con nota prot. n. CTVA-2015-0001187 del 09.04.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/5987 del 05.05.2015, il MATTM riteneva necessario acquisire nel termine di 45 giorni approfondimenti istruttori nonché le controdeduzioni a tutte le osservazioni pervenute da parte del pubblico ed il riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dalla Regione Puglia;

con nota prot. n. 9980 del 30.04.2014, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/6196 del 07.05.2015, 2014 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generali Belle Arti e Paesaggio – Servizio III –, in considerazione anche di quanto emerso nel corso del sopralluogo congiunto in data 11.03.2015 sui luoghi interessati dall'opera in oggetto con gli enti convocati dalla la Commissione nazionale di V.I.A., richiedeva integrazioni progettuali utili a valutare l'impatto delle opere proposte sul contesto paesaggistico

con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/6275 del 07.05.2015 la società proponente assicurava la trasmissione di un documento cumulativo di tutte le richieste di integrazioni pervenute;

con nota prot. DVA-2015-0014633 del 03.06.2015 il MATTM, a seguito di esplicita richiesta da parte del proponente, concedeva una proroga di 60 giorni per la presentazione della



215

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

documentazione tecnico-progettuale richiesta, compresa "la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto", sollecitata con nota CIPPC-00\_1038 del 22.05.2015 dalla Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale-IPPC;  
 con nota acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/11056 del 05.08.2015 Ital Bi Oil S.r.l. depositava la documentazione progettuale integrativa richiesta;  
 Con nota prot. n. 56440-32 dell'08.10.2015, acquisita al protocollo della Sezione Ecologia prot. n. AOO\_89/13685 dell'08.10.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia, valutata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, non la riteneva esaustiva di quanto richiesto con precedente nota prot. n. 13435-157 del 10.03.2015, in narrativa esplicitata, e pertanto reiterava quanto precedentemente sollecitato;  
 Con nota prot. n. 64904-35 del 10.11.2015, acquisita al protocollo del Servizio Rischio Industriale prot. n. AOO\_169/13685 dell'08.10.2015 e allegata al parere del Comitato reg.le di V.I.A. per farne parte integrante, l'Arpa Puglia trasmetteva osservazioni in merito al Parere Istruttorio Conclusivo relativo al procedimento di V.I.A.-A.I.A. dell'intervento in discussione;  
 Il Comitato Regionale V.I.A., nella seduta dell'01.12.2015, esprime parere favorevole condizionato all'osservanza di alcune prescrizioni.

Pareri pervenuti:

- 1 - Soprintendenza beni Archeologici della Puglia;
- 2 - Autorità di Bacino della Puglia
- 3 - Comune di Monopoli
- 4 - Arpa Puglia

#### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il proponente gestisce un impianto per la produzione e lo stoccaggio di esteri metilici (biodiesel), sito nella zona industriale del Comune di Monopoli (BA), Contrada Baione.

Lo stabilimento svolge attività di produzione di biodiesel mediante reazione di transesterificazione tra olio vegetale e metanolo in presenza di metilato sodico.

L'impianto è ubicato in adiacenza alla SS16, all'interno delle particelle n. 220 e 233 del foglio n.4.

L'attività di produzione del biodiesel si colloca nell'ambito della fabbricazione di prodotti chimici organici (del tipo "idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche").

Questa tipologia di impianto deve essere soggetta a VIA statale se la sua capacità produttiva annua supera la soglia di 200.000 t/anno. L'impianto, così come previsto nell'ampliamento, raggiungerà una produzione di circa 360.000 t/anno.

Tale impianto è inquadrabile tra le attività classificate come "Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali" e ricade nella categoria IPPC 4.1.b. La richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale è avanzata ai sensi dell'art. 29 ter del Titolo III bis della Parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 29 del D. Lgs. 4 marzo 2014 n. 46.

L'impianto, con l'ampliamento della capacità produttiva, supererà la soglia riportata nell'allegato XII e ricade nelle categorie di impianti relativi alle attività industriali di cui all'allegato VIII, impianto soggetto ad AIA per le categorie IPCC 4.1.b pari a 200.000 t/a.

L'impianto esistente è stato autorizzato con Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato n. 16755 del 01/06/2000 e con Determinazione della Regione Puglia n. 104 del 09/05/2000.



Handwritten signatures and initials, including a large signature and several smaller ones, some with numbers 26 and 3 written next to them.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Con Determinazione n. 669 del 17/09/2007 la Regione Puglia aveva autorizzato la Ital Bi Oil alla capacità complessiva di lavorazione fino a 360.000 t/a.

Con processo verbale del 01 aprile 2008 l'Agenzia delle Dogane di Bari ha accertato, con una lavorazione controllata di 3 giorni, una capacità produttiva giornaliera di biodiesel di 521 ton/giorno ovvero circa 190.000 t/a.

La Regione Puglia con successivo verbale di verifica del 12/07/2010 ha preso atto del ridimensionamento progettuale dell'impianto e della stimata capacità complessiva di lavorazione degli esteri metilici in 230.000 t/a e un deposito di stoccaggio di complessivi 23.400 mc. (Recentemente il Ministero dello Sviluppo Economico, ad esito positivo della Conferenza di Servizio del 15/07/2014, ha rilasciato alla Ital Bi Oil l'autorizzazione per aumento della capacità dello stoccaggio del biodiesel dagli attuali 14.400 m<sup>3</sup> a 23.400 m<sup>3</sup>).

Ultimamente, in data 17 marzo 2014, l'Agenzia delle Dogane di Bari prot. 2104-C478/RV ha comunque confermato la capacità produttiva teorica annua di biodiesel a 190.000 t/a.

Il presente parere riguarda pertanto il progetto per l'ampliamento dell'impianto in oggetto fino a 360.000,00 t/anno.

La Società Ital Bi Oil S.r.l. intende apportare, con l'intervento progettuale presentato, le seguenti modifiche all'impianto attuale:

ampliare la capacità di lavorazione di esteri metilici di oli vegetali di ulteriori 170.000 t/a portando la capacità complessiva di lavorazione a 360.000 t/a, inserendo una nuova linea di transesterificazione completa delle fasi successive, analoga all'esistente, utilizzando le apparecchiature dismesse dall'impianto di S. Pietro di Morubio del medesimo Gruppo Marseglia di cui fa parte parte ITAL BI OIL;

completare l'impianto con una sezione di distillazione spinta della glicerina, con una capacità produttiva di circa 100 t/g, in grado di ottenere glicerina di grado farmaceutico;

installare una sezione di semplice esterificazione per la produzione di oli tecnici esterificati mediante l'utilizzo di oli ad alta acidità (acidi grassi) e glicerina distillata, proveniente dall'impianto di produzione biodiesel, con una capacità produttiva di circa 100 t/g.

Le nuove sezioni di impianto consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

Nell'area oggetto di intervento è presente un opificio per la produzione di biodiesel con portata produttiva giornaliera, certificata dall'Agenzia delle Dogane, di circa 520 tonn/giorno.

L'impianto è servito da nr. 2 parchi serbatoi:

il parco piccolo con i serbatoi D9/10/11/12 contenenti tutti biodiesel;

il parco grande con i serbatoi 705 e 704 contenete glicerina, 703 olio vegetale, 702-701-801-802-803-804-805, 601-602-603-604-606-607-608 contenenti biodiesel, 102-103 contenenti metanolo, D2 contenente Metilato di Sodio, D3 contenente acido acetico, M7 contenente acido cloridrico.

#### Descrizione di processo

Le principali sezioni dell'impianto sono:

asciugatura olio vegetale

reazione a batch

decantazione

asciugatura glicerina

distillazione biodiesel

lavaggio finale con prosciugazione



27

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

stoccaggio intermedio pre-chiarificazione  
 chiarificazione con asciugatura finale  
 stoccaggio finale  
 carico atb prodotti finali con additivazione

Nuove sezioni dell'impianto di produzione di biodiesel:

ampliamento dell'impianto di produzione di biodiesel con ulteriore capacità produttiva di 500 ton/giorno;

impianto per la produzione di glicerina distillata, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno;

impianto per la produzione di oli tecnici esterificati mediante utilizzo di acidi grassi e glicerina distillata proveniente da impianto produzione biodiesel, con capacità produttiva di circa 100 ton/giorno.

Tali nuove sezioni consentiranno di produrre biocarburanti (biodiesel) e biocombustibili (oli tecnici esterificati) partendo da oli vegetali di poco pregio e da sottoprodotti (oleine di oliva e di semi e glicerina di scarto della lavorazione del biodiesel).

#### Stato di fatto

L'impianto industriale in oggetto è ubicato nella zona produttiva del comune di Monopoli, situata a Nord-Ovest dello stesso in adiacenza alla Strada Statale n. 16 (Adriatica). L'area è individuabile all'interno delle Particelle n. 220 e 233, del Foglio n. 4 della Mappa Catastale Comunale.

L'impianto in attività è a ciclo continuo e porta alla produzione di metilestere (biodiesel) e glicerina.

Le materie prime sono olio vegetale e metanolo, utilizzando come catalizzatore metilato di sodio in soluzione al 71% di metanolo.

Attualmente l'impianto, esteso su una superficie di 7.720 mq, è costituito da una sola linea produttiva e ha una portata giornaliera di circa 520 t/g.

L'attività produttiva viene schematizzata nelle fasi seguenti:

reazione di transesterificazione;  
 separazione metilestere/glicerina;  
 distillazione metilestere/metanolo;  
 lavaggio metilestere con acqua calda;  
 asciugatura/chiarificazione metilestere;  
 stoccaggio metilestere;  
 lavorazione glicerina;  
 stoccaggio glicerina grezza;  
 rettifica metanolo;  
 deumidificazione metilestere;  
 deumidificazione olio vegetale.



28

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

**QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE***Piano Regolatore Generale (PRG)*

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Monopoli, approvato con D.G.R. n. 722 del 24/08/77, individua l'area in oggetto come "Zona 11 - industriale". In merito è demandata al RUP, la verifica della piena compatibilità urbanistica della proposta progettuale presentata.

*Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)*

L'intervento viene considerato in linea con il PEAR in quanto per lo stesso la produzione di biodiesel rappresenta una opportunità per il comparto agricolo e contribuisce alla produzione di un combustibile alternativo.

*Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA)*

Secondo lo studio di impatto ambientale, l'impianto emette in atmosfera esclusivamente una quantità di metanolo irrilevante contribuendo al conseguimento del rispetto dei limiti di legge.

*Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)*

Gli interventi in progetto non insistono in aree caratterizzate da pericolosità idraulica o geomorfologica.

*Piano di Tutela delle Acque (PTA)*

L'area di intervento è caratterizzata da un vincolo d'uso degli acquiferi (area vulnerabile da contaminazione salina) e da vulnerabilità intrinseca elevata della falda. Nel progetto si prevede un trattamento delle acque di rifiuto uscenti attraverso un impianto di depurazione.

*Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)*

Pur non più valido formalmente, il Piano viene analizzato nell'ambito del SIA: l'area di intervento ricade in Ambito Territoriale Esteso di tipo E e non interessa aree caratterizzate da uno specifico Ambito Territoriale Distinto.

*Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*

L'area di intervento, posta all'interno dello stabilimento esistente, non appartiene a nessuna delle strutture del Piano. Si riporta esclusivamente uno stralcio della struttura antropica e storico-culturale per l'area vasta, data la presenza di alcune particolarità nelle vicinanze.

L'area vasta posta a sud dell'impianto viene tipizzata come paesaggio rurale; si nota inoltre la presenza di due siti storico - culturali a nord dell'impianto (due vincoli architettonici ovvero una chiesa rupestre e il complesso della masseria fortificata Spina) oltre che una zona di interesse archeologico denominata Strada S. Antonio. L'impianto è ubicato comunque al di fuori delle suddette aree.

*Aree protette*

Lo stabilimento non ricade in aree perimetrare come Siti di Interesse Comunitario (SIC), né in aree denominate Zone di Protezione Speciale (ZPS), né in alcuna altra area protetta.

**Impatti Previsti**

In fase di cantiere non vengono individuati elementi impattanti particolarmente rilevanti sulle componenti ambientali bersaglio. Poiché l'intervento non richiede movimenti terra rilevanti, gli



29

Handwritten initials and numbers: a large 'Q', the number '9', and a scribble.

Handwritten initials and a number: a large 'C', a scribble, and the number '6'.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

Handwritten signature.

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

spazi necessari all'allestimento del cantiere sono previsti all'interno dello stesso stabilimento industriale; si prevedono solo fasi di trasporto, allocazione temporanee e montaggio delle attrezzature previste.

In fase di esercizio nello studio vengono evidenziati gli impatti ritenuti più significativi:

emissione di inquinanti atmosferici e impatto sulla componente atmosfera;

impatto sulla componente acqua;

impatto sulla componente suolo e sottosuolo;

impatto sulla componente vegetazione e fauna;

impatto da rumore;

impatto sul paesaggio;

impatto sul traffico veicolare;

impatto derivante da rischio di incidente.

interferenze sugli aspetti socio-economici.

*Atmosfera*

Nell'ambito del SIA, in funzione di uno studio effettuato per il calcolo delle ricadute al suolo e di uno che ha determinato la dispersione dei contaminanti in atmosfera, si osserva che le sorgenti puntuali dei camini E1 ed E2 emettono un flusso d'aria con tracce di alcol metilico definito irrilevante per la salvaguardia dell'ambiente; le uniche emissioni inquinanti, secondo lo studio, sono dovute al traffico veicolare connesso all'esercizio dell'impianto.

*Acqua*

Lo studio fornisce alcuni dati sui fabbisogni idrici e sullo smaltimento dei reflui delle lavorazioni. Il consumo di acqua necessaria soprattutto per le centrifughe viene attestato a circa 1.5 mc/h.

Il vapore d'acqua necessario per il processo tecnologico viene fornito dallo stabilimento adiacente di "Casa Olearia".

I reflui civili verranno convogliati in fognatura pubblica, mentre le acque reflue glicerinose verranno valorizzate come recupero in impianti esterni o, in caso di necessità, inviate all'impianto di depurazione di Casa Olearia Italiana previa eliminazione della parte glicerinosa mediante evaporazione e condensazione.

Le acque meteoriche vengono già attualmente trattate in apposito impianto. Non sono dunque evidenziati impatti significativi sulla componente acqua.

*Suolo e sottosuolo*

L'impianto viene realizzato su superfici impermeabilizzate all'interno di un complesso esistente; all'interno dello studio non vengono determinati impatti significativi sulla componente esaminata.

*Vegetazione e fauna*

Non si prevede sottrazione di superfici ricoperte da vegetazione naturale o coltivi, non si determinano quindi impatti su vegetazione o fauna, comunque non di pregio nell'area vasta esaminata.



30

7

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

*Rumore*

Le modifiche previste all'impianto determineranno in fase di cantiere un aumento della rumorosità.

*Paesaggio*

L'intervento prevede l'installazione di nuove apparecchiature di altezza analoga a quelle già installate. Le strutture dell'impianto Ital Bi Oil hanno un'altezza di circa 20 m, mentre le nuove strutture sono previste di altezza massima pari a 24 m.

Secondo lo studio presentato, l'impatto dei nuovi manufatti sul sito di intervento sarà limitato, stante la presenza di numerosi altri impianti di analoghe dimensioni e strutture con altezze maggiori.

*Traffico veicolare indotto*

Nello studio vengono presentati alcuni calcoli relativi al traffico indotto non rilevando particolari criticità.

**Mitigazioni**

Il Proponente riporta, quale misura di mitigazione degli impatti, alcuni interventi da porre in essere sulla viabilità interna delle aziende afferenti al Gruppo Marseglia, ove verranno effettuati degli interventi di piantumazione di essenze arboree autoctone.

Inoltre verrà realizzata una nuova aiuola sul confine del terreno confinante, al momento vegetato e destinato ad area industriale.

Una ulteriore aiuola verrà realizzata ed analogamente piantumata sul lato nord. Ciò favorirebbe una transizione visiva graduale tra la zona tutelata del "Parco agricolo degli Ulivi Monumentali" e l'area industriale.

Per quanto concerne gli spazi esterni all'azienda, il Proponente si offre di prendere in gestione un'area di svincolo che reca accesso alla viabilità della zona industriale, realizzando degli interventi di riqualificazione secondo le disposizioni del "Regolamento per la Gestione di aree verdi pubbliche" del comune di Monopoli.

Verrebbe quindi costruita un'aiuola in posizione centrale alla rotatoria succitata, allestendola con essenze ornamentali. Tale area verrebbe gestita in tutti gli aspetti comprendenti manutenzione del verde e dell'arredo a contorno per un periodo di 3 anni.

**VALUTAZIONI**

Sulla base di quanto sopra esposto e contenuto nel SIA, il Comitato Regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere le considerazioni di seguito riportate.

L'intervento si attuerà in un'area già adibita ad ospitare strutture di tipo industriale: non è previsto un ulteriore consumo acqua e suolo, ed i principali impatti previsti riguardano il paesaggio e le possibili emissioni odorigene.

In virtù delle dimensioni dell'intervento proposto e dei suoi possibili effetti sull'ambiente, le compensazioni proposte, se pur accettabili, sembrano scarsamente commisurate: la piantumazione di essenze arboree a sesto d'impianto lineare e con distanze di alcuni metri è già prassi nell'area aziendale, e non concorre efficacemente al mascheramento delle nuove strutture in progetto, lasciandole comunque visibili a chi percorre la vicina statale.

Per quanto riguarda l'arredo dell'aiuola centrale della rotatoria di accesso, si nota come un periodo di gestione di 3 anni sarebbe appena sufficiente all'attecchimento delle essenze, che



31

6 0 9

8

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

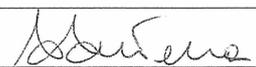
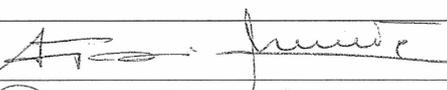
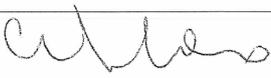
verrebbero condannate al deperimento in assenza di altri interventi di manutenzione protratti nel tempo.

Per ciò che concerne le possibili emissioni odorigene, il proponente non riporta alcuna misura di mitigazione o di compensazione, considerando il livello di emissioni ampiamente nei limiti di legge.

**CONCLUSIONI**

Da quanto sopra esposto, il Comitato regionale VIA/VAS/AIA ritiene di esprimere parere favorevole, condizionandolo alle seguenti prescrizioni aggiuntive:

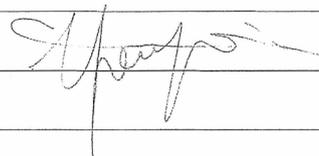
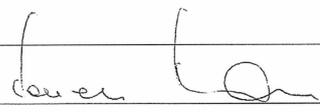
- 1- si tengano in debito conto le raccomandazioni contenute nelle "Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate" L.G. 4.4.2 del PPTR;
- 2 - Si accresca l'ampiezza dell'area di piantumazione perimetrale proposta, incrementando nel contempo il numero di piante a dimora e con un sesto d'impianto su almeno tre file sfalsate che permetta un mascheramento più efficace, utilizzando essenze arbustive, di media taglia e di alto fusto dall'esterno al lato interno dello stabilimento, anche allo scopo di mascherare le visuali sui nuovi impianti ed attenuare la diffusione del rumore di esercizio;
- 3 - L'intervento di arredo della rotatoria è assentibile esclusivamente in caso di una gestione continuativa, protratta negli anni, ovvero in presenza di un accordo con il Comune di Monopoli per una gestione pubblica in sostituzione.

	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto impianti industriali e diffusione degli inquinanti nell'ambiente Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
09	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	



321

## COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante della Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia Arch. Donatella CAMPANILE o componente supplente arch. Anita GUARNIERI	
20	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
21	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
22	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
23	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
24	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
26	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	



Il presente allegato è costituito da  
n. 33 fasciate ed è parte  
integrante del provvedimento avente  
codice cifra ECO/DEL/2016/00015

IL DIRIGENTE

Dott.ssa ANTONIETTA RICCIO



33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 settembre 2016, n. 1344

**Fondo per lo Svil e Coesione 2007/16 Del Cipe n.62/11 n.92/12-SETTORE D'INTERVENTO Contributi agli investimenti a impr – Titolo II Capo 6 “Aiuti agli invest delle PMI nel set turistico - alberghiero”Variazione al bilancio di prev bilancio 16 e pluriennale 2016-18 Doc tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale appr con DGR n.159 del 23/02/16 ai sensi dell’art51 comma 2 del Dlgs 118/11 e ss.mm.ii.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi e dell'Attuazione del Programma in qualità di responsabile della Programmazione FAS 2000-2006 e FSC 2007-2013 riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la legge regionale n. 1 del 15 febbraio 2016 con la quale è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2016;
- la legge regionale n. 2 del 15 febbraio 2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con i relativi allegati;
- la DGR n. 159 del 23/02/2016, con la quale si approva il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2016-2018 e il Bilancio Finanziario Gestionale 2016-2018;

**Premesso che:**

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 — Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di Programma Quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della Programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs. n. 88/2011 “Disposizioni in materie di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24.07.2012, n. 2787 del 14.12.2012 e n. 523 del 28.03.2013, la Regione Puglia ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi FSC 2007-2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- in data 25 luglio 2013, tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Puglia nella persona del dott. Pasquale Orlando (RUA) è stato sottoscritto l'APQ Rafforzato Sviluppo Locale la cui quota regionale a valere sul FSC è pari a euro 586.200.000,00 importo riveniente dalle Delibere CIPE 62/2011, 92/2012 e risorse del FAS 2000-2006;
- con DGR n. 2120 del 14.10.2014 la Regione ha stabilito, all'interno di un'attività di rimodulazione da intraprendere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con le strutture tecniche del DPS stabilità della Delibera CIPE n. 21/2014 e finalizzata ad identificare un nuovo quadro di interventi per ciascuno degli AQP sottoscritti, i criteri da seguire per la loro individuazione, ovvero: a) cantierabilità degli interventi; b) coerenza con la programmazione comunitaria 2014-2020; c) capacità effettiva di cofinanziamento dei soggetti beneficiari.
- con DGR n. 2424 del 21/11/2014, si è stabilito, tra l'altro, la rimodulazione programmatica degli interventi

inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14.10.2014, a seguito della riduzione delle risorse assegnate all'APQ "Sviluppo Locale".

**Considerato che:**

- con DGR n. 574 del 26.03.2016, la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, ai sensi del D. Lgs. 118/2011, ha proceduto ad istituire un nuovo capitolo di spesa **1147031** "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera Cipe n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — "Contributi agli investimenti a imprese", a seguito dello spaccettamento del capitolo **1147030** "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 — Delibera Cipe n.68/2011, n. 92/2012 — Settore di intervento Sviluppo Locale";

**Considerato altresì che:**

- con Atto Dirigenziale n. 643 del 14.04.2015, è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 a copertura dell'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Generale dei Regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 — Titolo II — Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico - alberghiero;

**Rilevato che:**

- con email del 12 gennaio 2016, la Sezione Attuazione del Programma, ha comunicato l'elenco delle obbligazioni giuridicamente vincolate annullate di competenza della Sezione Competitività dei Sistemi produttivi, in quanto non perfezionate nel corso dell'esercizio finanziario 2015, tra le quali anche quella dell'Avviso pubblico summenzionato, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 (punto 5.1 Allegato 4/2 principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria);
- e' necessario procedere, a seguito del perfezionarsi delle obbligazioni giuridicamente vincolate, alla prenotazione di spesa sul capitolo 1147031 per l'esercizio finanziario 2016, per garantire la copertura finanziaria all'Avviso Pubblico Titolo II — Capo 6 "Aiuti agli investimenti delle PMI nel settore turistico — alberghiero";
- dal Bilancio finanziario gestionale 2016-2018 sul capitolo di spesa **1147031** non risulta alcun stanziamento per l'esercizio finanziario 2016 sia di competenza che di cassa;
- è necessario procedere, ai sensi del D. Lgs. 118/11 sull'armonizzazione contabile, alla riduzione sul capitolo di entrata 2032415 dell'OGV n. 180/2015 per l'importo di 15.000.000,00 e.f. 2016 per assenza di obbligazioni di spesa giuridicamente vincolanti e procedere alla consequenziale iscrizione di pari importo in competenza per obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario e negli esercizi finanziari successivi;

**Rilevato altresì che:**

- Che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla "iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ai sensi della DGR n. 668 del 17.05.2016 "Concorso delle Regioni a Statuto Ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di Bilancio. "Primo Provvedimento" e della DGR n. 923 del 28.06.2016 "Secondo Provvedimento".

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2016-2018 e di autorizzare il Dirigente della suddetta Sezione ad operare sul relativo capitolo.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

#### BILANCIO VINCOLATO

##### • Parte I<sup>^</sup> - Entrata

- 1) Riduzione sul capitolo di entrata **2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 — DELIBERAZIONI CIPE" dell'OGV n. 180/2015 per l'importo di 15.000.000,00 e.f. 2016 per assenza di obbligazioni di spesa giuridicamente vincolanti;
- 2) Variazione in AUMENTO sul CAPITOLO di entrata **2032415** "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007/2013 — DELIBERAZIONI CIPE" dell'importo di € 15.000.000,00 al bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come specificato nella tabella sottostante:

Capitolo di Entrata	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2016	Variazione di Competenza e.f. 2017	Variazione di Competenza e.f. 2018
2032415	4.2.01	E.4.02.01.01.01	+€ 2.000.000,00	+ € 10.000.000,00	+ €3.000.000,00
TOTALE					€ 15.000.000,00

Codifica Piano dei Conti finanziario: E. 4.02.01.01.001

SIOPE 4215

CRA 22.13 — Sezione Attuazione del programma

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, ed è esigibile come di seguito indicato:

Importo totale variazione	€ 15.000.000,00
Esigibilità Esercizio 2016	€ 2.000.000,00
Esigibilità Esercizio 2017	€ 10.000.000,00
Esigibilità Esercizio 2018	€ 3.000.000,00

Debitore: Ministero dello Sviluppo Economico.

Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera Cipe n. 92/2012. **Fondo per lo sviluppo e la coesione regione Puglia. Programmazione delle residue risorse 2000-2006 e 2007-2013 e modifica della delibera n. 62/2011.** (Delibera n. 92/2012). Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte e accertate in bilancio, all'accertamento contabile pluriennale si procederà con successiva nota della Sezione Attuazione del Programma, su proposta della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 4/2 del D. Lgs. 118/11 e s.m.i.

##### • Parte II<sup>^</sup> - Spesa

VARIAZIONE in AUMENTO dell'importo di € 15.000.000,00 sul CAPITOLO **1147031** "Fondo di sviluppo e coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'Intervento — Contributi agli investimenti a imprese." in TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi

dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come specificato nella tabella sottostante.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 15.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell'esercizio finanziario 2016 con esigibilità secondo il seguente cronoprogramma, a valere sul seguente capitolo:

Capitolo di Spesa	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2016	Variazione di Competenza e.f. 2017	Variazione di Competenza e.f. 2018
1147031	14.5.2	U.2.03.01.02.000	+2.000.000,00 €	+ € 10.000.000,00	+ €3.000.000,00
TOTALE					€ 15.000.000,00

Al relativo impegno pluriennale e successiva liquidazione dovrà procedere il Dirigente della Sezione Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario, secondo il cronoprogramma sopra evidenziato.

I Relatori sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore proponente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;

di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio allegato alla presente deliberazione;

di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

**Allegato E/1**  
**Allegato n. 8/1**  
**al D.Lgs. 118/2011**  
**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**  
**data: .../.../... n. protocollo ...**  
**Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2016/00000**  
**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN CREDITO ESERCIZIO 2016	
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
<b>MISSIONE</b>					
4	Sistema Economico e Competitivo				
5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
2	Spese in conto capitale	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
<b>Totale Programma</b>		0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>		0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
14	Sviluppo Economico e Competitivo				
	restidati arresanti	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN UGITA</b>		0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE UGITE</b>		0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		2.000.000,00	2.000.000,00
<b>ENTRATE</b>					
<b>TITOLO, TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2016</b>		<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN CREDITO ESERCIZIO 2016</b>	
		in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione
4	Entrate in conto capitale				
200	Contributi ad investimenti	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
<b>TOTALE TITOLO</b>		0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	restidati arresanti	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di competenza	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00
	previdione di cassa	0,00		15.000.000,00	15.000.000,00

**TIMBRO E FIRMA DEL USUFRUETTARIO**  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato n. 91  
al D.Lgs. 138/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del C.M.P./DEL/2016/00000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE					
Programma	74 Sviluppo Economico e Competitività				
TITOLO	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
	2 Spese in conto capitale				
		0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE MISSIONE	14 Sviluppo Economico e Competitività	0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USATA		0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
ENTRATE					
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	4 Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi e investimenti				
		0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE TITOLO	4 Entrate in conto capitale	0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	10.000.000,00		0,00
		0,00	10.000.000,00		10.000.000,00

Timbro e FIRMA DEL TITRE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1  
 Allegato n. 8/1  
 al D.Lgs. 118/2011

Allegato E/1  
 Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .../.../... n. protocollo ...  
 Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2016/00000  
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. .... ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. .... ESERCIZIO 2017	
			In aumento	In diminuzione		
MISSIONE 14	14 Sviluppo Economico e Comunitario	0,00			0,00	
	5 Programma	0,00			0,00	
	2 Titolo	0,00	3.000.000,00		3.000.000,00	
		crediti presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
		Totale Programma	0,00	3.000.000,00		3.000.000,00
MISSIONE 14	14 Sviluppo Economico e Comunitario	0,00			0,00	
	5 Programma	0,00			0,00	
	2 Titolo	0,00	3.000.000,00		3.000.000,00	
		crediti presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
		Totale Programma	0,00	3.000.000,00		3.000.000,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN LIQUIDITA'</b>						
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>						
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. .... ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. .... ESERCIZIO 2017	
			In aumento	In diminuzione		
TITOLO 4	4 Entrate in conto capitale	0,00			0,00	
	200 Contributi agli investimenti	0,00			0,00	
		crediti presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
		Totale Titolo	0,00	3.000.000,00		3.000.000,00
		Totale Variazioni in Entrata	0,00	3.000.000,00		3.000.000,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>						

TITOLO 01 - SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Programmazione della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO  
 E' COMPOSTO DA 3 FOGLI

DIRIGENTE  
 (Pasquale ORLANDO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 settembre 2016, n. 1430

**Assegno di Cura per pazienti affetti da SLA/SMA e per pazienti non autosufficienti gravissimi”.  
Ottemperanza pronunciamenti giudiziari in materia di Assegno di Cura.**

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con Del. G.R. n. 1724 del 7 agosto 2012 la Regione Puglia ha approvato il dettaglio esecutivo del Progetto “Qualify-Care SLA Puglia”, in coerenza con le finalità e gli obiettivi del programma attuativo dell’Intesa SLA sottoscritta in data 27/10/2011 tra Governo e Regioni in sede di Conferenza Stato-Regioni, come presentato dalla Regione Puglia e finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il progetto esecutivo assolve al fine di declinare operativamente le Linee di Attività previste dal Programma attuativo, che integra e completa;
- il Progetto “Qualify-Care SLA Puglia” è fortemente orientato ad accrescere il livello della integrazione socio-sanitaria della presa in carico domiciliare delle persone affette da SLA ed altre malattie rare neuromuscolari di diagnosi affine, per supportare concretamente le famiglie nei carichi di cura che, nonostante i presidi sanitari, ricadono sulla famiglia in misura consistente;
- a seguito della riunione del Tavolo Tecnico del 27 novembre 2012 e con A.D. n. 550 del 30 novembre 2012 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, sono state approvate le prime “Linee Guida per le ASL per la presa in carico dei pazienti affetti da SLA con PAI (Progetti assistenziali individualizzati)”, che hanno inteso fissare i principi cardine e le routine necessarie per standardizzare le principali fasi della presa in carico del paziente SLA per la corretta e piena fruizione delle opportunità che il progetto “Qualify-Care SLA” offre alle famiglie di pazienti SLA ad integrazione, e non in sostituzione, della rete pubblica dei servizi sanitari e sociosanitari;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 1471 del 2 agosto 2013 si è provveduto ad approvare la variazione al Bilancio di Previsione 2013 per l’iscrizione del FNA 2013 nella misura di Euro 17.710.000,00 come assegnati alla Regione Puglia con Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali. Il FNA 2013, integrato con le risorse del Fondo Regionale per le Non Autosufficienze, a partire dal 1° gennaio 2014, è stato utilizzato per riconoscere ed erogare l’Assegno di Cura a cittadini residenti in Puglia gravemente non autosufficienti, ai sensi di quanto lo stesso Decreto Interministeriale di marzo 2013 fissa, integrando i precedenti indirizzi del 2011 in materia di assegni di cura riservati ai soli pazienti affetti da SLA;
- in particolare il **Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013** all’art. 3 (Disabilità gravissime) prevede che *“le Regioni si impegnano ad utilizzare le risorse ripartite in base al presente decreto, prioritariamente, e comunque per una quota non inferiore al 30%, per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima, ivi inclusi quelli a favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (...)”*
- ai fini del corretto ed efficace utilizzo del FNA 2013 in ossequio agli indirizzi di cui al Decreto Interministeriale di riparto del Fondo stesso, per la individuazione dei soggetti beneficiari si deve far riferimento a persone gravemente non autosufficienti, ivi incluse le persone cui sia già stata diagnosticata la SLA ovvero la SMA, e quindi con propria **Deliberazione n. 2530 del 23 dicembre 2013** la Giunta Regionale ha disposto che a partire dall’annualità 2014 fosse assicurata l’estensione della platea di beneficiari dell’assegno di cura,

approvando le Linee guida per l'assegno di cura per persone gravemente non autosufficienti per l'annualità 2014, al fine di fornire indirizzi attuativi vincolanti per tutte le ASL pugliesi, che mantengono la titolarità della gestione del beneficio economico, nonché ai Comuni pugliesi, che concorrono alla valutazione del bisogno socioassistenziale ed economico corrispondente alla presa in carico domiciliare del paziente gravemente non Autosufficiente, mediante la valutazione in UVM, e alla erogazione delle prestazioni sociali che concorrono alle Cure Domiciliari Integrate da riconoscere agli assistiti aventi diritto;

- le Linee Guida approvate con Del. G.R. n. 2530/2013 si applicano per l'erogazione di tutti gli assegni di cura a pazienti gravemente non autosufficienti, sia finanziati a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza, di cui al Cap. 785060 — UPB 5.2.1, sia finanziati a valere sul Fondo Regionale Non Autosufficienza, di cui al Cap. 785000 — U.P.B. 5.2.1, e si applicano a partire dal 1 gennaio 2014, previa adozione di apposite direttive applicative per le strutture preposte delle ASL pugliesi;
- con A.D. n. 4 del 31 gennaio 2014 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, si è proceduto a modificare e integrare le Linee Guida preesistenti, al fine di dare piena attuazione agli indirizzi di cui al Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2013, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: requisiti di ammissibilità per i richiedenti il beneficio economico, criteri di valutazione del livello di gravità della non autosufficienza, determinazione dell'ammontare economico del beneficio riconosciuto, procedure e tempi di istruttoria e di erogazione del beneficio, monitoraggio e controllo;
- con A.D. n. 4 del 31 gennaio 2014 in particolare sono state individuate le platee di potenziali beneficiari dell'assegno di cura a partire dal 2014, oltre ai pazienti affetti da SLA, SMA e altre patologie rare strettamente affini.

#### **PREMESSO ALTRESI' CHE:**

- a seguito dell'insorgere di alcuni contenziosi attivati da un gruppo di beneficiari dell'Assegno di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti aventi ad oggetto la richiesta di annullamento della D.G.R. n. 2530/2013 nella parte in cui la stessa ha riconosciuto ai pazienti affetti da altre malattie gravemente invalidanti, con punteggio Barthel superiore a 90 p., un assegno mensile di € 600, invece di € 1.100, con contestuale richiesta di riconoscimento delle maggiori somme, al fine di assicurare la copertura necessaria alla maggiore spesa connessa all'applicazione di eventuale sentenza in danno dell'Amministrazione, si è ritenuto di dover cautelativamente accantonare somme sufficienti, considerando le disponibilità già programmate nei bilanci di previsione 2013 e anni seguenti;
- con **Del. G.R. n. 2128 del 30/11/2015** la Giunta regionale, confermando le indicazioni fornite alle ASL con nota prot. n. AOO\_146/02/07/2015/0002005 del 2 luglio 2015, e nelle more del pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso presentato dalla Regione Puglia avverso la sentenza del Tar Bari n. 917/2015, che aveva disposto l'annullamento delle *"Linee Guida gravate nella parte in cui riservano un trattamento economico deteriore alle patologie gravissime diverse dalla SLA, a parità di punteggio di Barthel (oltre i 90 punti)"*, ha formalmente disposto a fini cautelativi la temporanea sospensione dell'Assegno di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti alla 18esima mensilità di erogazione;
- la suddetta D.G.R. n. 2128/2015 è stata anch'essa oggetto di impugnazione da parte di una beneficiaria dell'Assegno di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti che ricorreva al Tar Puglia Sez. di Lecce con la richiesta di *"annullamento previa sospensione dell'efficacia, della deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2128 del 30.11.2015, pubblicata sul BURP n. 159 del 15.12.2015, nonché di ogni atto ad essa presupposto, connesso e conseguente e, comunque, per l'accertamento del diritto a percepire il contributo economico nella misura di €. 1.100,00 mensili per il biennio 2014-2015"*;

- con **Ordinanza n. 196 del 14/04/2016** il TAR Puglia — Sezione di Lecce, “Considerato che il ricorso appare provvisto di fumus, non risultando giustificata *“la discriminazione tra soggetti affetti da gravissime patologie, a pari livello di disabilità e di non autosufficienza”* (TAR Puglia, Bari, n. 917/2015)”, disconoscendo peraltro le stesse distinzioni riprodotte nel Decreto Interministeriale per il FNA delle annualità 2013 e successive, ha accolto l’istanza cautelare proposta da S.V. e da altri n. 5 interventori avente ad oggetto l’annullamento previa sospensione dell’efficacia, della deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2128 del 30.11.2015 (pubblicata sul BURP n. 159 del 15.12.2015) nonché di ogni atto ad essa presupposto, connesso e conseguente e, comunque, per l’accertamento del diritto a percepire il contributo economico nella misura di € 1.100,00 mensili per il biennio 2014-2015;
- con **Sentenza n. 1713 del 3/05/2016** il Consiglio di Stato, pronunciandosi definitivamente sull’appello n. 8198 del 2015 proposto dalla Regione Puglia per la riforma della sentenza del Tar Sez. di Bari n. 917/2015 lo respingeva;
- al fine di dare immediata attuazione al disposto della ordinanza del TAR Puglia — Sezione di Lecce n. 196 del 14/04/2016 e momentaneamente rinviando al completamento della ricognizione presso le ASL in corso l’adozione di tutti i necessari adempimenti attuativi finalizzati al recepimento della sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016, con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 773 del 25/05/2016** si è provveduto a:
  1. **revocare** in autotutela della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2128 del 30/11/2015;
  2. **demandare** alle ASL pugliesi l’erogazione degli assegni di cura nei confronti dei beneficiari già individuati e già in carico in quanto in possesso dei requisiti stabiliti alla Del. G.R. n. 2530/2013 e ss.mm.ii., fino al compimento della 24esima mensilità;
  3. **confermare** la durata massima di erogazione del beneficio “Assegno di Cura per pazienti non autosufficienti gravissimi” come individuati dalle priorità I-II-III-IV e V di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii. quantificata in 24 mensilità a partire dalla data di ammissione al contributo, in relazione alla copertura finanziaria assegnata a questa misura e fatte salve le cause di interruzione e sospensione dettagliate nei suddetti atti;
  4. **rinviare** al completamento della ricognizione già avviata con urgenza con nota prot. n. AOO\_146/PROT/05/05/2016/0001501 e all’epoca ancora in corso presso le ASL, l’adozione di tutti gli adempimenti attuativi finalizzati al recepimento della sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016;
  5. **rinviare** altresì a successive valutazioni della Giunta Regionale l’assunzione di nuovi indirizzi programmatici nell’ambito del più ampio piano regionale per la non autosufficienza, in coerenza con gli indirizzi nazionali per l’utilizzo del Fondo nazionale non autosufficienza e con riferimento sia alla erogazione dei servizi domiciliari e a ciclo diurno, sia alla erogazione di assistenza indiretta personalizzata ove ve ne siano le condizioni, e in relazione alla effettiva copertura finanziaria nel bilancio regionale.

#### CONSIDERATO CHE:

- **la sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016** ha confermato la statuizione del TAR Bari n. 917 del 19 marzo 2015, con la quale sono state annullate le linee guida gravate nella parte in cui riservano un trattamento economico peggiore alle patologie gravissime diverse dalla SLA, a parità di punteggio Barthel (oltre i 90 punti);
- con il prot. n. 146/24/06/2016/0002225 sono stati acquisiti gli ultimi dati mancanti e relativi

vi alla ASL BR, potendosi così considerare conclusa la ricognizione avviata con nota prot. n. AOO\_146/PROT/05/05/2016/0001501, avente ad oggetto il numero totale dei pazienti ammessi al contributo "Assegno di Cura gravissimi non autosufficienti" e finalizzata alla definizione del percorso per adempiere alla sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016;

- con **L.R. n. 23 del 9 agosto 2016** "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016 -2018" è stato abrogato l'articolo 20 della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia).

**PRESO ATTO CHE:**

- con **sentenza n. 2592 del 31/07/2015** il TAR Le, su ricorsi proposti da N.I., S.T., G.D. e P.B., ha dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013;
- con **sentenza n. 2594 del 31/07/2015** il TAR Le, su ricorso proposto da S.M., ha dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013;
- con **sentenza n. 435 del 3/03/2016** il TAR Le, su ricorso proposto da L.L., ha dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013;
- la Regione Puglia ha interposto gravame avverso le prime due succitate sentenze;
- con **sentenza n. 2501 del 10/06/2016** il Consiglio di Stato, pronunciandosi sull'appello presentato dalla Regione Puglia avverso la succitata sentenza n. 2592 del 31/07/2015, lo ha respinto, avendo tuttavia avuto modo di chiarire definitivamente i termini temporali della corresponsione dell'Assegno di Cura per l'annualità 2013, confermando che, come previsto chiaramente nella Determinazione Dirigenziale n. 233/2013, mai impugnata, la data di decorrenza del diritto coincide con il momento di presentazione della relativa domanda e fino al 31/12/2013.

Tanto premesso e considerato, al fine di ottemperare alle statuizioni innanzi richiamate, **si dispone:**

- 1) con riferimento alla **sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016**, essendo necessario rimuovere ogni e qualsivoglia trattamento discriminatorio tra pazienti malati di SLA/SMA e pazienti gravissimi non autosufficienti a pari livello di disabilità e di non autosufficienza, l'approvazione delle seguenti direttive alle Direzioni Generali delle ASL pugliesi:
  - a) ai beneficiari degli Assegni di Cura per pazienti gravissimi non autosufficienti individuati e già in carico in quanto in possesso dei requisiti stabiliti nella Del. G.R. n. 2530/2013 e ss.mm.ii., viene riconosciuto l'importo di € 1.100,00 in luogo dei già previsti € 600,00, così equiparando dal punto di vista del trattamento economico i suddetti pazienti gravissimi ai malati di SLA/SMA la cui condizione di non autosufficienza sia stata quantificata in termini di Indice di Barthel, in punteggio > 90 p., per le 24 mensilità per le quali era stata determinata la copertura finanziaria con Del. G.R. n. 2530/2013 e nelle more di ridefinire complessivamente la misura dell'assegno di cura regionale, alla luce dei più recenti e sopra citati pronunciamenti del Giudice Amministrativo;
  - b) con successivo provvedimento di Giunta regionale, necessario per la ricognizione di tutte le fonti di copertura finanziaria e per autorizzare gli spazi finanziari necessari all'utilizzo dei fondi perenti già rilevati,

si provvederà ad autorizzare le ASL al versamento in favore di tutti i beneficiari già in carico dell'importo integrativo dell'assegno di cura (da 600,00 a 1,100,00 euro) precisando che per le mensilità di contributo già corrisposte, sarà pertanto versato nei confronti dei suddetti beneficiari l'importo integrativo di € 500,00, mentre per quelle non ancora erogate sarà liquidato l'intero importo di € 1.100,00; la comunicazione espressa relativa alla rideterminazione del contributo nella misura di €1.100,00 mensili in luogo degli originari € 600,00 da erogarsi per un periodo massimo di 24 mensilità dovrà essere inoltrata a ciascun beneficiario gravissimo non autosufficiente la cui patologia è stata verificata riconducibile alle priorità dalla I alla V, come definite dalle Linee Guida approvate con DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii.;

- c) resta confermato per i beneficiari gravissimi non autosufficienti la cui patologia è stata verificata riconducibile alle priorità dalla I alla V, come definite dalle Linee Guida approvate con DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii., che la misura regionale "Assegno di cura" deve intendersi conclusa al compimento del 24° mese di erogazione;
  - d) ai pazienti gravissimi non autosufficienti deceduti prima del compimento della 24esima mensilità viene riconosciuto comunque l'importo rideterminato che verrà quantificato nelle modalità indicate alla lettera b) per il periodo intercorrente dalla data di ammissione al beneficio e fino alla data del decesso;
  - e) le cause di sospensione e interruzione del beneficio previste nella DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii. si confermano in questa sede in quanto applicabili a prescindere dalla rideterminazione del beneficio;
  - f) a partire dalle ore 24 del giorno di pubblicazione della presente Deliberazione Regionale sul B.U.R.P., si dichiara chiuso il termine di presentazione delle istanze per l'accesso all'Assegno di Cura destinato specificamente ai malati di SLA/SMA; di tale disposizione verrà data preventiva notizia ad InnovaPuglia S.p.A. per gli adempimenti tecnico-informatici del caso;
  - g) a seguito della approvazione del Decreto Interministeriale per il riparto e l'assegnazione del FNA 2016, come da intesa espressa in Conferenza dei Presidenti delle Regioni in data 3 agosto 2016, che reca nuovi indirizzi programmatici nell'ambito del più ampio piano regionale per la non autosufficienza, in coerenza con gli indirizzi nazionali per l'utilizzo del Fondo nazionale non autosufficienza e con riferimento sia alla erogazione dei servizi domiciliari e a ciclo diurno, sia alla erogazione di assistenza indiretta personalizzata ove ve ne siano le condizioni, all'indomani della registrazione dello stesso Decreto e della notifica da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, si provvederà con apposito provvedimento di Giunta regionale a disciplinare il nuovo assegno di cura per gravissimi non autosufficienti, in relazione agli obiettivi generali e alla effettiva copertura finanziaria nel bilancio regionale da verificarsi a seguito dell'ottemperanza dei pronunciamenti giudiziari in materia di erogazione di Assegno di Cura per l'annualità 2013 e 2014, previa concertazione con le principali organizzazioni regionali di rappresentanza delle persone non autosufficienti e loro familiari;
  - h) la redigenda proposta di Deliberazione, di cui al punto g) sopra riportato, sarà portata all'attenzione della Giunta Regionale entro il 30 settembre 2016 e disciplinerà, tra l'altro, le modalità di applicazione omogenea del principio di continuità ovvero di discontinuità per tutti i percettori di assegno di cura, sia affetti da SLA e patologie affini, sia affetti da altre patologie gravemente invalidanti, in relazione alle coperture finanziarie che il bilancio nazionale vincolato e quello regionale autonomo definiscono annualmente;
- 2) al fine di dare immediata attuazione al disposto delle **sentenze del TAR LE nn. 2592/2015, 2594/2015 e 435/2016** nella parte in cui hanno dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere

sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013 dai ricorrenti I.N., S.T., G.D. e P.B., S.M. e L.L., si dispone di riconoscere a valere sulle risorse già stanziati e assegnate alle ASL interessate a valere sul Fondo Regionale non Autosufficienza il suddetto beneficio da quantificare in ossequio a quanto statuito dal **Consiglio di Stato con sentenza n. 2501/2016** a partire dalla data di presentazione della domanda, ossia:

- per il ricorrente **I.N.** a partire dal 23/12/2013 e fino al 31/12/2013;
- per il ricorrente **G.D.** a partire dal 05/12/2013 e fino al 31/12/2013;
- per il ricorrente **S.T.** a partire dal 21/11/2013 e fino al 31/12/2013;
- per il ricorrente **P.B.** a partire dal 15/02/2013 e fino al 31/12/2013;
- per il ricorrente **S.M.**, essendo stata presentata la relativa domanda solo in data 16/01/2014, non può essere riconosciuto retroattivamente alcun contributo a titolo di Assegno di Cura per l'annualità 2013;
- per il ricorrente **L.L.**, essendo stata presentata la relativa domanda solo in data 26/02/2014, non può essere riconosciuto retroattivamente alcun contributo a titolo di Assegno di Cura per l'annualità 2013.

#### **Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

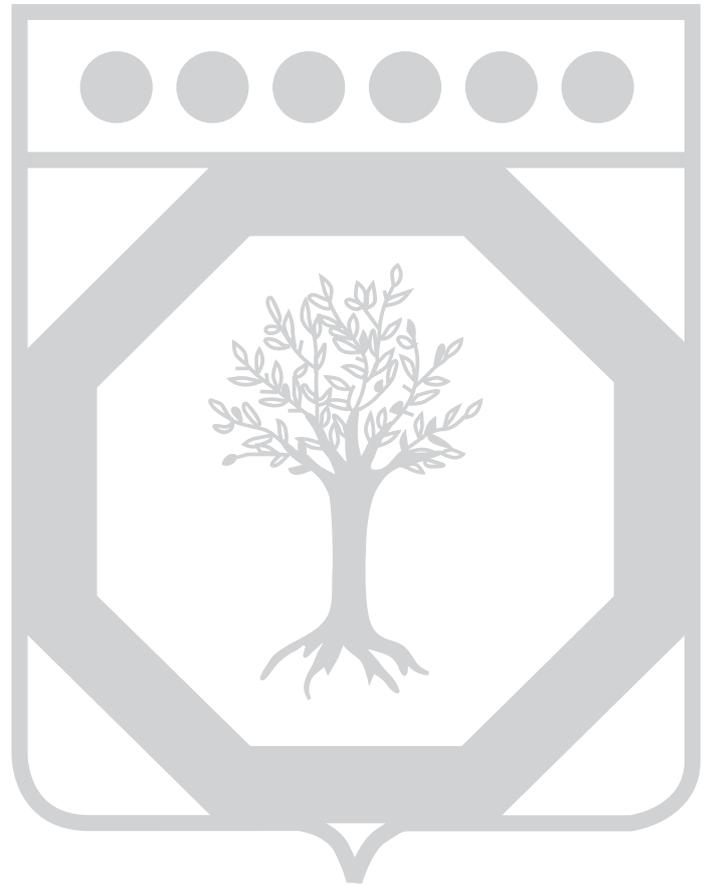
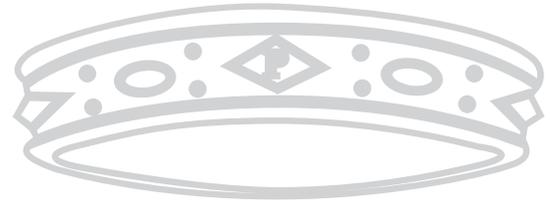
#### **DELIBERA**

- 1) di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto** del disposto della **sentenza del Consiglio di Stato n. 1713 del 3/05/2016** e di dare puntuale esecuzione alla stessa;
- 3) di confermare la** durata massima di erogazione del beneficio "Assegno di Cura per pazienti non autosufficienti gravissimi" come individuati dalle priorità I-II-III-IV e V di cui alle Linee Guida approvate con DGR n. 2530/2013 e ss.mm.ii. quantificata in 24 mensilità a partire dalla data di ammissione al contributo, fatte salve le cause di interruzione e sospensione dettagliate nei suddetti atti, preso atto delle coperture finanziarie rivenienti dalla Del. G.R: n. 2530/2016, e nelle more della disciplina dello sviluppo temporale nel nuovo assegno di cura per pazienti gravemente non autosufficienti;
- 4) di disporre** la chiusura del termine di presentazione delle istanze per l'accesso all'Assegno di Cura destinato specificamente ai malati di SLA/SMA a partire dalle ore 24 del giorno di pubblicazione della presente Deliberazione Regionale sul B.U.R.P.;

- 5) **di notificare** il presente atto alla società Innova Puglia Spa che gestisce la piattaforma telematica messa a punto per la gestione delle procedure connesse all'invio telematico delle istanze di partecipazione, al fine dell'adozione di tutti gli adempimenti tecnici necessari al blocco della stessa piattaforma informatica;
- 6) **di prendere atto del** disposto delle **sentenze del TAR LE nn. 2592/2015, 2594/2015 e 435/2016**, nella parte in cui hanno dichiarato sussistente l'obbligo dell'amministrazione di provvedere sull'istanza di concessione del contributo presentata per l'anno 2013 dai ricorrenti I.N., S.T., G.D. e P.B., S.M. e L.L. e, per l'effetto, **riconoscere** per i seguenti ricorrenti l'Assegno di Cura per l'annualità 2013 da quantificarsi ad opera della competente ASL a partire dalla data di presentazione della relativa domanda:
- per il ricorrente **I.N.** a far data dal 23/12/2013 e fino al 31/12/2013;
  - per il ricorrente **G.D.** a far data dal 05/12/2013 e fino al 31/12/2013;
  - per il ricorrente **S.T.** a far data dal 21/11/2013 e fino al 31/12/2013;
  - per il ricorrente **P.B.** a far data dal 15/02/2013 e fino al 31/12/2013.
  - per il ricorrente **P.B.** a far data dal 15/02/2013 e fino al 31/12/2013.
- 7) **di rinviare** a successivo provvedimento di Giunta regionale, necessario per la ricognizione di tutte le fonti di copertura finanziaria e per autorizzare gli spazi finanziari necessari all'utilizzo dei fondi perenti già rilevati, la autorizzazione alle ASL al versamento in favore di tutti i beneficiari già in carico dell'importo integrativo dell'assegno di cura (da 600,00 a 1,100,00 euro) precisando che per le mensilità di contributo già corrisposte, sarà pertanto versato nei confronti dei suddetti beneficiari l'importo integrativo di € 500,00, mentre per quelle non ancora erogate sarà liquidato l'intero importo di € 1.100,00;
- 8) **di rinviare** altresì a successive valutazioni della Giunta Regionale l'assunzione di nuovi indirizzi programmatici nell'ambito del più ampio piano regionale per la non autosufficienza, in coerenza con gli indirizzi nazionali per l'utilizzo del Fondo nazionale non autosufficienza e con riferimento sia alla erogazione dei servizi domiciliari e a ciclo diurno, sia alla erogazione di assistenza indiretta personalizzata ove ve ne siano le condizioni, e in relazione alla effettiva copertura finanziaria nel bilancio regionale, ivi inclusa la disciplina delle modalità di applicazione omogenea del principio di continuità ovvero di discontinuità per tutti i percettori di assegno di cura, sia affetti da SLA e patologie affini, sia affetti da altre patologie gravemente invalidanti, in relazione alle coperture finanziarie che il bilancio nazionale vincolato e quello regionale autonomo definiscono annualmente
- 9) **di demandare** alla Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali, ogni altro adempimento attuativo;
- 10) **di disporre**, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della L.r. 13/1994.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)